SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO
Anno 73 - Num. 242
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-049

Giovedì-Venerdì 12-13 Ottobre 1939
Anno XVII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali: L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 22 per linea-contata. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa, 7, tel. 42-039 - 63-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Semestre 88, Trimestre 46. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. - C.C.P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Gli sviluppi della situazione nel Baltico

Le richieste russe alla Finlandia

Cessione di alcune isole - Patti militari e commerciali - Evacuazione dei residenti tedeschi

Un passo dei paesi scandinavi a Washington

COPENAGHEN, giov. sera.

Il giornale «Politiken» crede di sapere che le richieste della Russia alla Finlandia possano essere riassunte in quattro punti:

1) Cessione di un certo numero di piccole isole nel Golfo di Finlandia.

2) Conclusione di un Patto militare, con l'esclusione dello stanziamento di truppe russe in territorio finlandese.

3) Conclusione di nuovi accordi economici e politici.

4) Evacuazione di tutti i tedeschi residenti in Finlandia.

Preparativi di guerra in Helsinki semideserta

Helsinki, giovedì sera.

Il procedere degli avvenimenti assume di ora in ora un ritmo sempre più veloce e, malgrado la flemma nordica sia tale da contenere le manifestazioni esteriori nei limiti della maggiore freddezza, tutti sentono ormai che qualche cosa di decisivo sta per accadere non soltanto per questa città, ma per tutta la Finlandia e, forse, per l'intera Europa Settentrionale, per i Paesi che si affacciano sul Baltico e sui mari nordici tra l'infinita serie dei laghi azzurri e le montuose catene ricoperte di abeti e di larici.

Che la Finlandia abbia intenzione di opporre una serrata resistenza diplomatica, e forse non soltanto diplomatica, alle pretese moscovite, è cosa quanto mai certa. I più naturalmente sperano che l'azione dei Ministri radunati a Mosca e quegli interventi stranieri dei quali si parlerà più tardi, possano senz'altro allontanare le peggiori probabilità; ciò non vuol dire però che non ci si senta in dovere di prepararsi anche a ben altro genere di resistenza.

Difesa anti-aerea

Ne fanno fede le sagome stecchite delle mitragliatrici antiaeree, che sono comparse questa mattina su tutti i palazzi più alti della città, rizzando le loro lunghe canne verso il cielo di piombo.

D'altra parte, si viene a conoscere che immediate disposizioni sono state date alla flotta, perchè si proveda ad un concentramento di navi verso le isole Aaland, che indubbiamente rappresentano il punto critico della controversia tra la Finlandia e la Russia.

L'attrezzatura bellica viene intensificata di pari passo con i provvedimenti riguardanti la popolazione civile.

Da un conto approssimativo si pensa che quasi il 60 per cento della popolazione della capitale abbia lasciato ormai la città, dirigendosi nelle zone del nord, sia per mezzo delle ferrovie, come con altri mezzi di trasporto collettivi e privati.

La città appare quindi quasi deserta, mancando ogni animazione nei mercati, essendo buona parte dei negozi chiusi, trovandosi il traffico ridotto allo stretto necessario. Nelle strade circolano autocarri militari, che dislocano contingenti di truppa nelle località prestabilite per i servizi di difesa antiaerea. Unici punti di grande affluenza di folla sono le banche e le stazioni; le disposizioni date per contingentare i prelievi sui conti bancari sono state accolte con disciplina dal pubblico, che si accontenta delle cifre messe a disposizione dai vari depositanti, per le prime necessità dello sgombero.

Da Mosca si viene a sapere che la prima riunione tra i dirigenti finlandesi e quelli russi è fissata per il pomeriggio di oggi; nulla si sa di preciso quale sarà la base delle trattative, e cioè non si conosce se il Cremlino vorrà imporre la propria volontà fino al punto di creare condizioni tali per cui la Finlandia debba assolutamente rifiutare il proprio consenso, cercando l'alea di una soluzione non pacifica.

L'America

Vivissima è l'attesa per un annunciato discorso che il Ministro degli Esteri finlandese, signor Erkko, dovrebbe tenere alla radio in serata o al più tardi domani.

Si dice che egli voglia rivolgere un appello non soltanto ai finlandesi, per esortarli alla resistenza, ma pure all'opinione pubblica mondiale e specialmente a quella americana.

Pare infatti che gli ambienti ufficiali di Helsinki abbiano fondate ragioni per guardare con speciale interesse verso Washington; ciò in quanto l'America stessa non avrebbe fatto misteri, attraverso indicazioni degli ambienti ufficiali della capitale federale, sulla sua intenzione di gettare sulla bilancia diplomatica tutto il peso della propria influenza, nel tentativo di salvare la pace nel Baltico.

Questo atteggiamento dei nord-americani va naturalmente considerato non tanto sotto il punto di vista sentimentale ma — con ogni probabilità — sotto specie economica e commerciale.

Bisogna, cioè, tener conto che la Finlandia, e con essa i paesi scandinavi,

rappresenta una delle maggiori fonti mondiali per quel che riguarda la produzione della cellulosa e dei vari sottoprodotti del legno, sia come distillati che come essenze.

Sempre fra gli Scandinavi è da tener conto della posizione della Svezia, ricca di molte miniere e quindi importante in questo campo del commercio mondiale.

Resterebbe cioè da tener conto delle convenienze o meno, che possa avere l'Unione nord-americana di vedere tali risorse cadere nelle mani dell'Unione sovietica.

Un passo diplomatico?

La Svezia, poi, — che è direttamente coinvolta in un possibile mutamento dell'equilibrio baltico a favore dei russi — possiede grandi industrie siderurgiche le quali, fino a tanto che non venissero a cadere sotto il controllo di Mosca, non rappresenterebbero alcun pericolo di concorrenza per le similari imprese nord - americane; quando invece ciò avvenisse, non si potrebbe pensare che tale mutamento non stesse per avere forti ripercussioni sulla industria di metallurgia pesante degli Stati Uniti.

Ecco quindi per quale motivo si accolgono, come aventi discreta consistenza le notizie da Washington, secondo le quali i dirigenti americani penserebbero che la Finlandia potrebbe fare notevoli concessioni alla Russia, purchè non fossero nè della natura di quelle fatte dai paesi baltici, nè così estese.

Secondo la «United Press» un passo ufficiale sarebbe già stato compiuto dai Governi di Svezia e di Norvegia, d'accordo con quello finlandese, presso il Governo di Washington, suggerendo un intervento degli Stati Uniti a Mosca.

Vi è anche qualcuno che crede di poter segnalare che tale suggerimento abbia già avuto effetto e che gli Stati Uniti abbiano già mosso le proprie pedine nei confronti del Kremlino.

Riassumendo le opinioni più diffuse in questa capitale, si può dire che la Finlandia, allo stato dei fatti, non manifesterebbe intenzione di opporsi totalmente ad una revisione dello status quo nel Baltico; esigerebbe però di impostare la discussione in maniera tale da evitare di dover cadere totalmente sotto l'influenza moscovita; cioè esigerebbe la possibilità di libera navigazione nel Golfo e, se concessioni dovesse fare, vorrebbe che queste avessero la contropartita per quello che riguarda i propri confini colla Russia nella regione della Carelia.

Le Università e le scuole sono state chiuse oggi e non saranno riaperte fino a nuovo ordine. Analoga misura è stata decisa per il Teatro dell'Opera. Nella capitale e nelle altre grandi città sono cominciate le costruzioni di ricoveri antiaerei.

Il Governo ha deciso di creare un nuovo Ufficio centrale per le informazioni il cui compito sarà di tenere autorità e popolazione al corrente delle misure decise dal Governo stesso, nonchè di informare gli stranieri sulla situazione finlandese. Il Ministero delle Poste ha vietato la trasmissione di telegrammi in cifra se non viene contemporaneamente presentato il codice e comunicata la cifra.

Scambio di brindisi fra Molotof e Urbays

Mosca, giovedì sera.

Il Presidente del Consiglio dei Commissari del Popolo e Commissario del Popolo per gli Affari Esteri, Molotof, ha offerto ieri un pranzo in onore del Ministro degli Esteri lituano, Urbays. Vi hanno assistito il vice-presidente del Consiglio dei Ministri della Lituania, il generale Dastikis Natkevicius, ministro di Lituania nell'U.R.S.S., Norkitis, direttore del dipartimento economico e altre personalità lituane, Stalin, Voroscilof, Mikoyan, Kalinin, Lazzaro Kaganovitch, Potemkine ed altri. Alla fine del pranzo Molotof ed Urbays hanno scambiato discorsi di saluto.

Nel pomeriggio Urbays ed altri componenti della Missione lituana hanno lasciato Mosca, salutati alla stazione da Lozowski, commissario del popolo aggiunto per gli Affari Esteri, da Stephanov, commissario del popolo aggiunto per il Commercio estero, dal comandante Scorodinov, capo aggiunto di Stato Maggiore e dal ministro Natkevicius. La stazione era decorata con bandiere sovietiche e lituane. (*Stefani*).

Il Ministro degli Esteri lituano ha lasciato Mosca

Mosca, giovedì sera.

Il Ministro degli Esteri di Lituania, Urbays, ha lasciato Mosca in treno. Egli era accompagnato dal Vice-Presidente del Consiglio, Bizauskas, dal gen. Rastikis e dal colonnello Rupsys. A salutare i partenti alla stazione erano Losovski e Stepanof, Commissari aggiunti agli Esteri, e il Capo di Stato Maggiore aggiunto, Smorodinof.

Le truppe lituane entreranno in Vilno nella prossima settimana

Kaunas, giovedì sera.

Sabato prossimo il Seim lituano metterà in discussione il trattato russo-lituano e ne deciderà la ratifica. Si prevede che all'inizio della settimana prossima le truppe lituane procederanno all'occupazione di Vilno.

Roosevelt riceve i Ministri di Svezia e Finlandia

Washington, giovedì mattina.

Ieri sera il Presidente Roosevelt ha ricevuto successivamente alla Casa Bianca il Ministro di Svezia Bostrom, e il Ministro di Finlandia, Hjalmar Procopè, i quali lo hanno messo al corrente, a quanto dicono i giornali, della situazione nei Paesi baltici. (*Stefani*).

Negoziati commerciali tra la Russia e l'Iran

Teheran, giovedì sera.

Da qualche giorno si trova a Teheran una delegazione commerciale russa per trattare la ripresa degli scambi economici tra l'U.R.S.S. e l'Iran, sospesi da due anni.

Gli ambienti responsabili dell'Iran serbano il più stretto riserbo sulla durata, la natura e lo sviluppo di questi negoziati.

Il transatlantico tedesco "Cap Norte,, catturato al largo delle coste brasiliane

LONDRA, giovedì sera.

La «Press Association» annuncia laconicamente che il transatlantico germanico «Cap Norte» di 13.600 tonnellate, che aveva lasciato Pernambuco il 19 settembre, è stato catturato nell'Atlantico meridionale.

Il comunicato tedesco

Berlino, giovedì sera.

Il Comando Supremo dell'Esercito comunica:

«Ad Est, nella Polonia centrale, è stato raggiunto in diversi punti il fiume Bug.

«Sul fronte occidentale, scarsa attività di ricognizione e d'artiglieria.

«Limitata attività dell'aviazione nel Mare del Nord e sul fronte occidentale. In un combattimento aereo, a sud di Lauterburg, è stato abbattuto un aeroplano francese».

Il comunicato francese

Parigi, giovedì sera.

Il bollettino di guerra dell'Esercito francese, pubblicato stamane, dice:

«L'attività degli elementi di prima linea si è estesa a diverse parti del fronte fra la Mosella e il Reno».

Peschereccio belga speronato da una torpediniera francese

Bruxelles, giovedì sera.

Il vapore da pesca belga O-322 è stato speronato nella notte fra il 9 e il 10 ottobre, al largo di Dunkerque, dalla torpediniera francese *Panthère*. Il vapore ha riportato gravi avarie ed ha dovuto essere rimorchiato nel porto di Dunkerque.

La nuova linea Roma-Rio de Janeiro

Trimotori italiani attraverso l'Atlantico

Fra non molto le «Linee Aeree Transatlantiche Italiane», la nuova società di aviolinee, metterà in esercizio il collegamento transoceanico celere con possenti trimotori dei quali la fotografia ci mostra un magnifico esemplare. La linea partirà da Guidonia e per Siviglia raggiungerà la costa atlantica dell'Africa a Villa Cisneros. Di qui due balzi sul mare: il primo all'Isola del Sale e l'altro a Recife. Lungo la costa brasiliana, l'aviolinea si porterà poi a Rio de Janeiro. Un totale di diecimila chilometri che saranno superati dal regolare servizio in un tempo assolutamente più breve di quanto non sia stato fatto fin qui da servizi similari.

La seduta ai Comuni

La risposta di Chamberlain alle proposte germaniche

La propaganda franco-inglese prepara l'opinione pubblica alla maggiore intransigenza

Parigi, giovedì sera.

Sono stati raccolti, ben composti e offerti al pubblico francese gli echi del discorso dell'on. Daladier. La presentazione delle impressioni dell'estero è stata confezionata in modo da non fare apparire alcuna nota discordante, per cui i lettori dei giornali di questa mattina sono indotti a credere che le parole del Capo del loro Governo abbiano avuto in ogni capitale del mondo — Roma compresa — le più favorevoli ripercussioni.

Oggi, alle ore 15, ai Comuni, il signor Chamberlain risponderà a sua volta alle offerte di pace del Cancelliere tedesco e, in termini analoghi a quelli usati dal suo collega francese, anch'egli ripeterà le ragioni per le quali l'Inghilterra, anzichè deviare verso il cammino della pace, proseguirà nella strada della guerra ad oltranza.

Tono polemico

La stampa e la radio berlinesi avevano rilevato che la esigenza espressa dall'on. Daladier di ottenere una sicurezza garantita non è per nulla in contrasto con i concetti di pace del Cancelliere Hitler, ma gli ufficiosi francesi contestano ciò e pretendono che a Berlino si finge di scorgere una corrispondenza di pensiero assolutamente inesistente. E ciò, all'unico scopo di mascherare l'enorme, incalcolabile fosso che separa il Reich dai suoi avversari.

Si fa pure a Parigi della ironia sul fatto che i giornali tedeschi «così imperativi all'origine del conflitto, discutono oggi delle possibilità di conciliazione con una toccante unanimità».

Vengono derisi i piani tedeschi di trapiantamento delle minoranze tedesche ai fini di facilitare il regolamento dei problemi polacco e cecoslovacco; nonchè gli accenni alle intese economiche e si osserva che il «mutamento di tattica sorprende le minoranze tedesche, le quali si lagnano che il Reich si dimostri disposto a rinunciare al metodo dell'annessione».

Insomma, una Germania conciliante, accomodante, transigente non fa l'affare della propaganda francese e non risponde agli scopi della politica di questo Paese, ove si vende la pelle dell'orso prima di averlo catturato. Le condizioni di pace che Francia e Inghilterra dopo la vittoria presenteranno alla Germania — così si scrive, presumendo di avere già la vittoria in tasca — dipenderanno evidentemente dalla durata più o meno lunga delle ostilità e dai danni più o meno gravi che «l'aggressione tedesca avrà inflitto all'Europa».

«Sarebbe perfettamente immorale — per l'*Excelsior* — che il Reich avesse la preventiva sicurezza di nulla perdere. Parigi e Londra non commetteranno l'errore di lasciare a Berlino il vantaggio di perseguire ambizioni di egemonia, senza impegnare l'esistenza di una Germania che, se vittoriosa, non lascierebbe all'Inghilterra ed alla Francia che gli occhi per piangere».

E, come se ciò non fosse chiaro, il suddetto giornale ufficioso tiene a far sapere a Hitler che «è in gioco l'esistenza della Germania».

In attesa che il discorso di Chamberlain ribadisca l'intenzione di proseguire la lotta fino all'ultima conseguenza, la stampa parigina dà il più grande rilievo al discorso del signor Hore Belisha, Ministro della Guerra; deducendone gli elementi dalla sua esposizione si fanno i confronti tra gli sforzi inglesi nelle prime sei settimane di guerra, nel 1914, e delle prime cinque settimane di guerra del 1939. Allora oltrepassarono la Manica 148.000 uomini (dei quali il 70 per cento apparteneva alla fanteria) e 800 veicoli; ora invece 158.000 uomini (20 per cento di fanteria) e 25.000 veicoli. Il Ministro britannico ha poi dichiarato esplicitamente che l'esercito britannico si trova sotto il comando francese, il che è oggetto a Parigi di forte soddisfazione.

Sul fronte

Nonostante il perdurare del cattivo tempo l'aviazione tedesca ha manifestato una attività molto maggiore di quella riscontrata in precedenza, anche in condizioni atmosferiche propizie. Ai suoi voli viene attribuito lo scopo della presa di fotografie dirette, mentre finora essa si era accontentata di fotografie oblique. Gli apparecchi francesi e inglesi da caccia hanno fatto il loro meglio per contrastare il lavoro dell'aviazione avversaria. Tuttavia non si segnalano combattimenti aerei.

Anche la fanteria tedesca ha continuato le sue esplorazioni sul fronte della Mosella a mezzo di pattuglie leggere e, cioè, di 10 uomini al massimo caduna. Due colpi di mano furono operati, pure dai tedeschi, al sud di Pirmasens ed al sud di Sarrebruck, rispettivamente con 200 e 150 uomini: il primo colpo di mano venne effettuato di buon mattino, approfittando di una cortina di nebbia assai opaca; il secondo colpo di mano nella regione di Sarrebruck ebbe luogo al cadar della notte.

A sud di Pirmasens i tedeschi, coperti dallo strato di nebbia, giunsero non visti fino alla prossimità immediata dei ferri spinati proteggenti le trincee francesi di prima linea. Quando essi furono scorti entrarono in azione i fucili mitragliatori e le mitragliatrici francesi. Ciò malgrado i tedeschi, strisciando al suolo, si avvicinarono maggiormente, lanciando nelle trincee bombe a mano. Tale audacia avrebbero costato delle perdite, calcolate fra morti e feriti al 10 % degli effettivi impegnati, vale a dire venti uomini.

A sud di Sarrebruck i tedeschi che avanzavano a gruppi di cinque o sei uomini furono scorti da lontano per cui l'artiglieria potè compiere dei tiri di arresto. I gruppi tedeschi, tenaci, sprezzanti del fuoco, continuarono ad avanzare. Solo a venti metri dai ferri spinati di protezione i francesi, che pure avevano fatto uso di tutti i mezzi di fuoco, riuscirono a respingere i nemici, i quali lasciarono sul terreno un numero imprecisato di vittime.

Non viene fatto alcun accenno alle perdite francesi; si afferma che i due colpi di mano hanno fallito al loro scopo essenziale, alcun prigioniero francese essendo caduto in mano avversaria.

Gli inviati al fronte per quanto sul posto già da una settimana non hanno iniziato ancora il loro servizio. Il pubblico, contrariato del ritardo, non sa darsene ragione.

Si annuncia che sono in corso trattative fra la Spagna e la Francia per un accordo economico e che i servizi dell'Ambasciata di Francia saranno trasferiti lunedì prossimo da San Sebastiano a Madrid.

F. d. P.

Il nuovo Ambasciatore Giuseppe Bastianini partito per Londra

Roma, giovedì sera.

Stamane alle ore 9,30 è partito da Roma per Londra S. E. Bastianini, Ambasciatore d'Italia a Londra. Erano a salutarlo, alla stazione Termini, il Ministro di Grazia e Giustizia, S. E. Grandi, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio e agli Affari Albanesi, l'Ambasciatore d'Inghilterra, che era accompagnato dai consiglieri e dal personale d'Ambasciata, vari altri capi missione e diplomatici, il comandante del Corpo d'Armata, il comandante dei Reali Carabinieri, il capo di Gabinetto del Ministro degli Esteri, il direttore generale della stampa estera, il capo del cerimoniale e alti funzionari del Ministero degli Esteri e del Ministero della Cultura Popolare.

L'attesa a Londra

Londra, giovedì sera.

La notizia della partenza da Roma alla volta di Londra dell'Ambasciatore italiano S. E. Bastianini è accolta con grande interesse e viva attesa in questi ambienti politici; di tali sentimenti si fa interprete la stessa Reuter la quale accoglie informazioni — non sappiamo da quali elementi suffragate — secondo le quali si crede di sapere che il nuovo Ambasciatore italiano in Gran Bretagna sia partito per Londra recando seco un memoriale nel quale è esposto un punto di vista italiano concernente proposte conciliative e per una conferenza internazionale.

Il Reich e il discorso di Daladier

Berlino ribadisce la tesi della sicurezza reciproca

Una nota della "Corrispondenza Diplomatica,, sulle possibilità di intesa - Mònito per il caso di continuazione della guerra

Berlino, giovedì sera.

La Corrispondenza Politico-Diplomatica, *commentando le dichiarazioni fatte alla radio dal Presidente del Consiglio francese, Daladier, scrive tra l'altro:*

«Il Presidente del Consiglio francese ha dichiarato che la Francia è pronta a combattere per scongiurare l'egemonia tedesca in Europa e per instaurare una precisa garanzia alla minaccia che incombe ai suoi confini, e che, tanto la Francia quanto l'Inghilterra, respingono l'idea di una guerra di conquista e ideologica.

«La Germania — risponde la Corrispondenza *— è lungi dal minacciare chicchessia. La sua politica, dal dopoguerra in poi, è stata tutta rivolta al lavoro fecondo e pacifico ed essa ha dichiarato le mille volte di non avere rivendicazioni da far valere, nè contro la Francia nè contro l'Inghilterra.*

«Il Führer, dall'avvento al potere del nazionalsocialismo e dopo il riacquisto del territorio della Saar, ha sempre ripetuto questo concetto.

«Se taluni focolai d'incendio sono stati spenti in Europa — prosegue la nota — ciò è avvenuto perchè essi costituivano una minaccia del diritto di «vivere senza essere disturbati dagli altri», per usare le parole del Führer.

«Se il signor Daladier ricorda il destino di Praga e della Polonia — il ricordare l'Austria tedesca è certo un lapsus linguae — proprio questi erano i focolai che erano stati creati ad arte a Versaglia per minacciare la sicurezza della Germania.

«Il popolo tedesco non ignora gli ostinati tentativi di popoli stranieri contro la sua unità e contro il suo benessere e non ignora, neanche, che, dalla guerra dei trent'anni in poi, fino a Versaglia, il testamento politico di Richelieu abbia sempre servito da falsariga alla politica estera francese.

«La sicurezza — conclude la nota — deve essere reciproca. La Germania è pronta a mettere una pietra sul passato ed è pronta anche a una sincera intesa; ma, se le cose dovessero prendere un'altra piega, la Germania sarebbe pronta a dare la sua giusta risposta».

La Russia e i Balcani

Una nota del *Times*

Londra, giovedì sera.

In una nota del suo corrispondente diplomatico il *Times* esamina le ripercussioni suscitate in varie capitali dalla riapparizione della Russia negli affari europei. Quanto all'atteggiamento italiano nei Balcani, il giornale crede di vedervi una politica intesa alla stabilizzazione della situazione nell'Europa sud-orientale.

«Si ha l'impressione — dice il giornale — che il Governo italiano non abbia affatto il desiderio di vedere alcuna parte della penisola balcanica e del bacino danubiano diventare una sfera di influenza russa, avuto riguardo anche agli interessi economici dell'Italia. Il miglioramento dei rapporti turco-bulgari e altri avvenimenti indicano del resto che gli Stati balcanici tendono a formare un fronte sotto la pressione degli eventi e particolarmente in seguito alla riapparizione della Russia in quella penisola».

Bernard Shaw ha indirizzato una lettera al *Manchester Guardian* su taluni aspetti della situazione internazionale. Con l'abituale spregiudicatezza lo scrittore critica aspramente la enunciazione degli «scopi di guerra» fatta da Chamberlain e dice:

«Noi accusiamo Hitler di aver cambiato casacca accordandosi con Mosca, ma egli ha fatto semplicemente ciò che noi avremmo voluto fare e che infatti abbiamo tentato di fare».

Shaw esorta infine il Primo Ministro a prendere sul serio le sue decisioni per la pace e per la guerra ed afferma che «se Chamberlain non desidera che Londra sia bombardata, meglio sarà di cessare al più presto la guerra e di porre sul tavolo delle discussioni tutte le reciproche lamentele e quelle dei piccoli Stati che noi abbiamo distrutto».

RADIO E TEATRI

Programmi radiofonici

ITALIA

Giovedì 12 Ottobre

PROGRAMMI SERALI — PRIMO: (BO 1, BA 1, BO, BZ, NA 2, MI 3, TO 3, Tripoli): Ore 19,25: Canzoni e melodie (dischi) di Setti, D'Anzi, Rusconi, Rober, Trama, Franco, Culotta, Arditi, Bossi, Sita — 20: Segnale orario - Giornale radio — 20,10: Musica varia (dischi) — 20,30: R. V. Italo-Spagnola (BO 1, BO): Musica sinfonica (dischi) di Mozart, Albeniz, Mancinelli — 20,30: Orchestrina Cogitiore — 21: Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S., diretta dal M.o Marchesini (musiche di Gomez, Mussorgsky, Bellini, Marchesini) — 21,30: Conversazione di G. Cuchetti: «Il teatro e il libro nelle celebrazioni siciliane» — 22: Orchestra d'archi di ritmi e danze — 22,30: «Parole e motivi», intermezzo — 22,40: Dopolavoro corale «G. Verdi» diretto dal M.o Zenoni — 23: Giornale radio - Indi: Musica da ballo.

SECONDO (MI 1, TO 1, GE 1, TR, PA, CT, FD, AN, FI 3, RO 2): Dalle ore 19,30 alle 20,30 (vedi progr. prec.) — 21: Le singolari inchieste del giudice Bertrando: «Caccia alla volpe», 3 atti e 5 quadri di M. D'Airi e D. E. Mor. Regia di E. Ferrieri — 22: Concerto del «Quartetto italiano» (Remy Principe, 1º violino; E. Gandini, 2º violino; G. Matteucci, viola; L. Chiarappa, violoncello). ◆ Il «Quartetto italiano» formato da Remy Principe, E. Gandini, G. Matteucci e Chiarappa, per la notevole attività svolta, anche come solisti, dagli artisti che lo compongono e per il lungo periodo di affiatamento, può essere considerato come uno dei migliori complessi italiani di musica da camera. Il programma ha inizio con la «Suite scarlattiana» di Alessandro Bustini ...

Venerdì 13 Ottobre

ESTERO

Giovedì 12 Ottobre

Spettacoli

ALFIERI

Le due ultime rappresentazioni di Macario, a prezzi popolari

... Luisa (Anzino), Ubaldo Toffanetti (Gastone, visconte di Letorières), Alessio Said (Barone Douphol), Luigi Alberi (Marchese d'Obigny), Aldo Contini (Dott. Grenvil), Concertatore e direttore d'orchestra il maestro Mario Braggio; maestro sostituto G. Castagnino; maestro dei cori G. Amich; maestro suggeritore L. Zacuni. Le prenotazioni dei posti, per le tre rappresentazioni, sono già aperte nell'Ufficio biglietti teatrali presso il salone a pianterreno de «La Stampa».

VITTORIO

Stasera: Boccaccio, di Suppè

AL VITTORIO EMANUELE la Compagnia d'operette De Rico-Gandosio, continuando nel programma di mutare ogni sera i suoi spettacoli, metterà in scena questa sera il divertente «Boccaccio» di Suppè. Domani sera «La vedova allegra» di Lehar.

Il Teatro lirico di avviamento

Sabato s'inizia il primo ciclo della stagione - Le opere in cartellone: *Don Pasquale, Amico Fritz, Cavalleria rusticana* e *Trovatore* - Il ballo *Coppelia*

Alessandria, giovedì sera.

Come già abbiamo annunciato, sabato prossimo si inaugurerà il primo ciclo della nuova stagione del Teatro lirico di avviamento giunto ormai alla sua quarta edizione in un crescendo di fortunate esecuzioni. Le opere scelte sono: Don Pasquale, Amico Fritz, Cavalleria rusticana, Trovatore ...

La disavventura di un cacciatore

Spara ad una tortora e colpisce una donna

Pericoloso delinquente condannato a Cuneo

Precipita da una scala e muore sul colpo

PASSATEMPI

SPORT

Il Presidente del C.I.O. ritiene che le Olimpiadi si svolgeranno regolarmente

Bruxelles, giovedì sera.

Il quotidiano *Les Sports* pubblica una breve intervista col presidente del C. I. O., argomento le prossime Olimpiadi.

Il conte Baillet-Latour ha dichiarato, che, contrariamente alle voci che circolano e che non hanno nessun fondamento, il Comitato organizzatore continua la preparazione dei Giochi di Helsinki come se nulla fosse avvenuto. Il presidente del C. I. O. ritiene che il fatto che dei Paesi si trovano attualmente in guerra non sia un argomento sufficente per sopprimere le prossime Olimpiadi che possono regolarmente svolgersi anche senza la partecipazione della Germania, Francia e Inghilterra.

In Svizzera si pensa ad un incontro calcistico con l'Italia in novembre

Berna, giovedì sera.

Si apprende che negli ambienti della Federazione svizzera di calcio si preveda la ripresa della attività internazionale con un incontro con l'Italia da disputarsi in una città della Confederazione il 12 o il 19 del prossimo mese di novembre. La partita di ritorno, in Italia, verrebbe fissata per la primavera del 1940.

I più prevedono però che se questa partita, com'è vivo desiderio, ...

NOVITA' CICLISTICHE

Bartali andrebbe in America e Bizzi si prepara per i primati in pista

Oggi, allo Stadio Mussolini

L'attraente incontro atletico fra G.U.F. Torino e Pecs

Urbinati invitato in America per incontrare Little Dado

Per il titolo europeo Prossimo incontro di Wouters con un pugile italiano?

STAMPA SERA CRONACA

Realizzazioni del lavoro fascista

Il Federale visita i nuovi reparti di un grande stabilimento industriale

Duemila operai acclamano al Duce

I nuovi grandi impianti della carrozzeria Viberti sono stati inaugurati questa mattina dal Segretario Federale tra ardenti acclamazioni della folla operaia al Duce potenziatore delle nuove fortune delle industrie e del lavoro italiani. Nel corso di pochi anni questa grande fabbrica torinese ha più che raddoppiato la propria maestranza giungendo oggi a dar lavoro ad oltre 2 mila operai ed a circa 300 impiegati. Naturalmente così notevole accrescimento ha richiesto molti lavori per adeguare la fabbrica alla nuova importanza produttiva, lavori di cui questa mattina è stata inaugurata l'ultima e grandiosa realizzazione; si tratta di enormi reparti costruiti con materiali ed intendimenti autarchici.

A ricevere il Federale si trovavano il comm. Candido Viberti ed il figlio dott. Angelo che dirigono questo grande complesso industriale la cui operosità è volta oggi in buona parte a fornire di perfetti automezzi le regioni dell'Impero e l'Albania ed a costruire possenti autotrasporti contribuendo così al potenziamento di quelle Terre ed alla loro organizzazione civile.

Il Federale ha visitato tutti i reparti della fabbrica e naturalmente si è soffermato in modo particolare in quelli di recente costruiti ed in corso di completo attrezzamento che con la sua visita ha inaugurato. Con lui erano il Consigliere nazionale Balletti, il comm. Codegoni, il vice Federale Gini, il camerata Mondino ed altri dirigenti. Terminata la visita allo stabilimento, il Gerarca ha parlato alla massa operaia raccolta dinanzi a lui ed esprimente con entusiastiche acclamazioni il più vivo e palpitante attaccamento al Regime ed il riconoscente amore per il Duce. La storia recente d'Italia è stata ricordata dal Federale agli operai, dagli anni della guerra mondiale vittoriosa a quelli della risorta potenza imperiale della Patria; poi egli ha illustrato alla massa operaia l'attuale atteggiamento dell'Italia che con la sua posizione ha dimostrato chiaramente di voler la pace; pur che sia pace con giustizia, perchè l'Italia è forte e preparata ad ogni evento. Le ardenti acclamazioni al Duce che han salutato le nobili parole del Federale si son levate altissime. Quindi il Federale ha distribuito premi di nuzialità e di natalità offerti dalla Ditta agli operai per un valore di L. 25 mila ed ha annunciato la sua volontà che la somma di 25 mila lire messa a sua disposizione dal comm. Viberti sia distribuita tra le famiglie numerose e bisognose e quelle dei richiamati alle armi di questo stabilimento.

Nell'occasione della visita del Federale il proprietario ha pure offerto notevoli somme al Gruppo Maramotti ed alla G.I.L. per le attività del Partito in questi settori.

Vademecum di protezione antiaerea

Nulla è trascurato che possa essere utile al cittadino - Il "decalogo,, per chi è sorpreso dall'allarme - La protezione antincendi - Lo sfollamento

La frase del Duce: «Meglio allarmati oggi che bombardati domani» è impressa nella fascetta di una pubblicazione del generale A. Bronzuoli vice presidente del Comitato centrale interministeriale di P.A.A., dal titolo «Vademecum di protezione antiaerea».

I libri di tale materia editi in questi tempi sono numerosi, e tutti pregevolissimi, ma nella grande maggioranza queste pubblicazioni parlano ai tecnici, mentre quella del gen. Bronzuoli è particolarmente dedicata alla popolazione, perchè «a causa dell'aviazione — egli dice — tutti i cittadini di ogni città, in ogni casa possono essere sottoposti agli stessi pericoli dei combattenti; tutti quindi devono conoscere la minaccia che su essi incombe e il modo di proteggersi».

Le norme per l'oscuramento

La pubblicazione è essenzialmente pratica: nulla è trascurato di ciò che può tornare di utilità al cittadino: insegna il modo di mettersi la maschera antigas acciocchè essa abbia l'efficienza desiderata. Illustra ampiamente i ricoveri che tutelano dagli esplosivi o dirompenti, dalle bombe incendiarie, e da quelle chimiche; spiega le norme da seguirsi in caso di allarme (norme che ai torinesi sono state rese note attraverso i manifesti murali e articoli di giornali), si attarda a spiegare il «decalogo» per chi è sorpreso in casa dall'allarme e per chi l'allarme sorprende in istrada, e non dimentica di ricordare che «l'efficacia dei provvedimenti presi dagli enti incaricati della P.A.A. e dei mezzi di protezione antiaerea dipende dalla calma con la quale sono attuati e applicati».

Passa poi a spiegare minutamente le norme da seguirsi durante l'oscuramento, prescrizioni che debbono essere scrupolosamente seguite per non compromettere con disattenzioni o distrazioni insieme alla propria la sicurezza dei concittadini. Ogni cittadino ha durante gli esperimenti di oscuramento che si fanno appunto per addestrare la popolazione a sapersi comportare in caso di guerra, una consegna precisa: «impedire che dal locale ove si vive o si lavora — casa, negozio, studio, stabilimento — trapeli la benchè minima luce».

La protezione sanitaria

La protezione antincendi è pure esaminata esaurientemente. Sono elencate le misure preventive, per creare condizioni sfavorevoli allo svilupparsi dell'incendio; è l'intervento rapidissimo per impedire l'estendersi del fuoco. In questi casi il pronto intervento di chi, senza perdersi di coraggio, valendosi di mezzi assai semplici come estintore, secchio d'acqua, badile e sabbia, si accinga a combattere il primo manifestarsi del fuoco ...

... vamente sarebbe desiderabilissimo fosse in possesso di tutti acciocchè si consolidi quella coscienza di protezione antiaerea che permette che le provvidenze attuate dalle Istituzioni di P.A.A. trovino appoggio nella virile collaborazione del cittadino, collaborazione materiale e spirituale — è arricchito da numerose fotografie, interessantissime perchè recenti: molte eseguite durante la guerra di Spagna e alcune perfino dalla Cina. Anche le varie fasi degli esperimenti antiaerei, e il modo efficace per indossare la maschera sono dimostrati fotograficamente.

Lettera del Cardinale per le opere missionarie

S. Em. il Cardinale Arcivescovo, in una lettera circa l'attività missionaria in Diocesi, scrive: «Sono grato alla Commissione missionaria ed all'Opera della Preservazione della Fede per quanto si è fatto in passato e mi compiaccio vivamente che, nonostante le presenti difficoltà finanziarie, i fedeli della città e diocesi rispondano generosamente agli appelli. Ma seguiteranno continuate in quest'opera di carità, comprendete l'alto spirito di fede che anima queste due opere. A favore delle Missioni cattoliche nel 1938 si sono raccolte lire ...».

Si prepara la solenne celebrazione del centenario dell'Opera della Propagazione della Fede in Piemonte.

Farmacia a concorso

La R. Prefettura di Torino rende noto che con Decreto prefettizio ... è stato bandito un concorso per titoli per l'esercizio della farmacia unica esistente in Bubbiano, cui è attribuito il sussidio annuo comunale di L. 1500. Il vincitore del concorso dovrà corrispondere agli eredi di detta farmacia titolare una indennità di avviamento di L. 14.500. Il termine per la presentazione delle domande scade il 30 dicembre 1939-XVIII.

Sorteggio di Obbligazioni del Prestito "Città di Torino,,

Giovedì 19 ottobre 1939, alle ore 15,30, nel Palazzo Comunale, sala delle Congregazioni, avrà luogo il sorteggio di n. ... obbligazioni del prestito «Città di Torino», emissione 1937.

Ridotto in grave stato da uno scontro ciclistico

E' stato trasportato e ricoverato all'Ospedale delle Molinette, questa mattina alle 10,30, il ventiquattrenne Angelo Scapin di Luigi, nativo di Galliera Veneta e residente a Cercenasco presso la famiglia Borgogno. Egli presentava la frattura della base cranica, nonchè abrasioni multiple al viso; i dottori Cavallot e Cremisi si sono riservata la prognosi. Verso le ore 17,30 dell'altro ieri, percorrendo in bicicletta la strada per Buriasco, lo Scapin si era scontrato con un altro ciclista, identificato poi dai carabinieri di Vigone, riportando nell'incidente le suddette gravi ferite.

Arresti

«Prestatemi 2000 lire...»

Infelice operazione bancaria di una cassiera

Nel marzo scorso due individui pervennero a fare la conoscenza della signora Giuseppina Margherita Saggini ved. Bodini, di 36 anni, cassiera presso il cinema Vittoria. Uno dei due, tale Remo Bacchetta fu Angelo, nato a Crema 57 anni fa, e domiciliato a Torino in via Mazzini 4, si qualificò per rappresentante, e poco dopo, cattivatasi la fiducia della cassiera, le chiese un prestito di 2000 lire. Il denaro, proveniente dai risparmi personali della Saggini, fu prestato contro un impegno scritto di restituirlo entro il 5 luglio successivo, in difetto di che il Bacchetta avrebbe ceduto alla creditrice una macchina da scrivere e dei mobili esistenti nel suo ufficio in via Carlo Alberto 24. Giunta la scadenza, la cassiera non solo non riebbe le sue 2000 lire, ma nemmeno potè avere la macchina e i mobili, poichè tali suppellettili erano già state date a un altro creditore, certo Carlo Barano, via Torino 8. Allora la Saggini sporse denuncia; e il Pretore, riscontrati in istruttoria gli estremi della truffa aggravata a carico del Bacchetta, emetteva contro di lui un mandato di cattura. Ieri il brigadiere Treffiletti della Squadra Mobile ha proceduto all'arresto del truffatore, che è stato passato alle carceri.

Percosso dal padre

E' stato medicato all'Astanteria Martini, per contusioni varie giudicate guaribili in 6 giorni, il diciannovenne Mario Palmucci di Francesco, abitante in corso Vercelli 38. Ha dichiarato di essere stato percosso dal padre.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	57	28	13
MILANO	53	43	25

IL SOLE sorge domani alle 6,41; tramonta alle 17,50. - LA LUNA sorge alle 7,17; tramonta alle 18,11.

L'OROSCOPO DEL 13. — Il Cielo di questo venerdì, che molti, senza alcuna ragione, considerano come infausto, presenta una felice configurazione tra la Luna e Venere e quindi sarà favorevole alle attività femminili e al commercio di generi di lusso e di moda, però una dissonanza su Saturno inspirerà dei pensieri di malcontento, che si faranno specialmente sentire nelle grandi amministrazioni. La serata apporterà successo ai giovani e agli intellettuali.

MARIO SEGATO.

I SANTI DEL 13. — S. Edoardo, beata Maddalena di Trino vergine domenicana.

FUNZIONI DEL 13. — S. Teresa (via Carmine): 20,30 novena a S. Teresa d'Avila; predica del P. Maranzano, benedizione. — S. Maria di Piazza: Corte di Maria. — S. Teresa del Bambino Gesù: ore 15 ora di adorazione predicata.

FIERE DEL 13. — Nessuna.

NUMERI E SPERANZE. — Numeri più in ritardo per tutte le ruote: 43 (11 settimane) e 23 (8 settimane). — Ambi in ritardo col 43: Bari 43-13 dal 1907; Firenze 43-44 dal 1886; Milano 43-63 dal 1906; Napoli 43-62 dal 1906; Palermo 43-81 dal 1913; Roma 43-40 dal 1897; Torino 43-77 dal 1907; Venezia 43-52 dal 1893. — L'ambo nei gemelli ritarda: Bari 38; Firenze 0; Milano 8; Napoli 10; Palermo 44; Roma 17; Torino 13; Venezia 47.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti l'11 corr.:

Ferrero Giuseppe, impiegato, Ramello Rosa, casalinga.
Lupano Giuseppe, pensionato, Trois Margherita, casalinga.
Ostero Cerefamo, viaggiatore, Rossi Giuseppina, agiata.
Rosso Giuseppe, meccanico, Arland Fiorina, casalinga.
Krause Gustavo, commerciante, Pagani Libera, casalinga.
Rebuffo dr. Armando, medico chirurgo, Clerici Maria, agiata.
Brandolini rag. Ernesto, impiegato, Nelli Laura, impiegata.
Buonsante Giuseppe, Cerutti Maria, impiegata.
Giuglaroli Valentino, impiegato, Lorenzi Cesarina, casalinga.
Ferrero Fiorino, viaggiatore, Marco Angiola, impiegata.
Abrate Lorenzo, fonditore, Fevaro Angela, casalinga.
Bräutigam Mario, medico chirurgo, Varetti Luigina, insegnante.
Gandio Maurizio, meccanico, Mariotto Caterina, casalinga.

Sono nati

Nascite denunciate l'11 corr.:

Daglio Maria, Audino Franco, Craveto Francesco, Fiorito Alfonso, Rosetti Maria Pia, Gotti Maria, Dellamula Gianmarco, Bucco Giuseppe, Ferrero Regis Vincenzo, Mirabello Bruna, Dernaglia Carla, Cornaglia Yanni, Gauna Armando, Depaoli Renata, Buscaglione Osvaldo, Armari Michele, Dalla Riazarda Maria, Fantinati Omero, Ferrero Marisa, Reimondo Silvestro, Peyron Carlo, Rivero Simona, Milanesi Maria, Del Giorno Bruno.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

VITTORIO EMANUELE: (Co d'operette De Rico-Gandosio): ore 21: «Boccaccio» di Suppè.
ALFIERI: ore 21,15: Rivista Macario: «Follie d'America». Prezzi popolari.
ROSSINI: 21,15: Guarda che traffico!
MAFFEI: Comp. Riviste Iride: ore 17 e ore 21,30: «Chi lo sa?» di Nuni.
II MOSTRA PROVINCIALE del Sindacato Belle Arti (XXXVIII della Società Amici dell'Arte) Palazzo della Promotrice Belle Arti al Valentino: dalle 10 alle 13; dalle 14,30 alle 18,30.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Il sogno di Butterfly» Maria Cebotari, Fosco Giachetti. (I.a)
AMBROSIO: «Arriva il campione» con Fernandel, Raimu, Barry, Laurin.
CORSO: «Katia» (Regina senza corona) con Danielle Darrieux, John Loder.
AUGUSTUS: «Ultimo volo» C. Morris.
CHIARELLA: «Fuoco a mezzanotte» e Gruppo d'Arte varia Olivari.
BALBO: «La voce del diavolo» con Ricardo Cortez e Sally Eylers. (Ult.).
STATUTO: «3 cani in cerca di padrona» (brillantissimo) Danielle Darrieux.
ALPI: «La segretaria privata».
NAZIONALE: Matrimonio d'occasione.
MAFFEI: «Roberta» e Rivista.
MASSIMO: «Così comincia l'amore» Jessie Matthews, Fleming. Ultimo.
ELISEO 2 film: «Pronto per due» (Barbara Stanwyck, Herbert Marshall); «Croce del sud» (Jack Holt).
COLOSSEO: «Conflitto» Luchaire.
TORINESE: «Il Cardinale Lambertini».
C. ALBERTO: «Un caso famoso» Vanel.
REGINA: «Aria del Continente» Musco.
PIEMONTE: «Allarme a Gibilterra».
FORTINO: Avventura di Lady X, e Var.
Belgio: Allarme a Gibilterra, Stroheim.
ITALIANO: «Napoli che non muore».
V. VENETO: «Napoli terra d'amore».
VINZAGLIO: «Il Principe Asim».
PRINCIPE: «Piccoli naufraghi».
SAVOIA: ore 15: «Conflitto» Luchaire.
REX: «Eravamo 7 vedove» (successo d'ilarità) con Gandusio, Taranto.

Temperatura di Torino

Ore 11

MASSIMA	+ 12
MINIMA	+ 10,7
Pressione barometrica	743
Umidità	89%

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale La STAMPA

Il 10 corrente, vittima di tragico incidente, chiudeva improvvisamente la giovane esistenza di Sposa e Mamma adorata, la Signora

Lalla Vitale in Colombo

La piangono nello strazio:
il marito Aldo;
i figlioletti: Giampiero e Rosanna;
il Babbo e la Mamma;
i fratelli, la sorella;
i suoceri, i cognati, gli zii, i parenti tutti. (21622

La Famiglia dà la triste partecipazione a funerali avvenuti.

Torino, 12 ottobre 1939-XVII.

La Ditta Arnaud & Colombo annunzia, con profondo dolore, l'improvvisa morte, per tragico incidente, avvenuta il 10 corrente, della Signora

Lalla Vitale in Colombo

adorata Consorte del Signor Aldo Colombo, comproprietario della Ditta. (21623

Torino, 12 ottobre 1939-XVII.

I Dirigenti ed il Personale della Ditta Arnaud & Colombo, annunziano, con profondo dolore, l'improvvisa morte, avvenuta il 10 corrente, della Signora

Lalla Vitale in Colombo

adorata Consorte del loro Principale signor Aldo Colombo.

Torino, 12 ottobre 1939-XVII.

La Ditta Graziadio Vitale di Alessandria, annunzia, con la più profonda costernazione, la irreparabile perdita di

Lalla Vitale in Colombo

Figlia del Titolare. (21625

Torino, 12 ottobre 1939-XVII.

Ieri, munito dei Conforti Religiosi dopo lunghe sofferenze decedeva il

N. H.

Dott. Massimiliano Bruno dei Conti di Tornaforte

Il fratello Federico e la sorella Paolina ne danno il doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo domani, venerdì, alle ore 14,30 partendo da via Filangieri 5.

Non fiori, ma preghiere.

Torino, 12 ottobre 1939-XVII.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-018

MEMENTO

Nel 1º anniversario della morte di BOSCO MARIA ved. CAIDANO ...

STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

Aspetti della vita d'oltreoceano

La donna americana

è generalmente egoista e autoritaria

Avvezza a dominare, fin da bambina — Se il marito guadagna dieci dollari al giorno, ella ne spende quindici — La sua «indipendente» giornata — Predominio dei «clubs» femminili — E la vita coniugale? — Il sentimento d'amore e la speculazione

NEW YORK, ottobre.

La legge di Lynch nacque negli accampamenti dei pionieri come difesa contro i ladri di cavalli e i ladri di donne. Donne e cavalli costituivano allora dei beni rari e preziosi. Non ce n'era per tutti! La donna preparava da mangiare, rammendava i vestiti, abbelliva la tenda o la capanna. Valeva più dell'oro.

Questa concezione, gli Americani l'hanno conservata. Eppure le cose son cambiate parecchio. I cavalli, all'infuori del cinematografo, non rappresentano più gran che; questo vale per le donne. Ma ai come siano cresciute e si siano moltiplicate. Ed esse continuano a dominare l'uomo come all'epoca degli accampamenti e delle avventurose lotte contro la natura e gli indiani. Tutto concorre a farne un oggetto di lusso: esse rimangono sotto ogni rapporto idoli vezzeggiati, incontrastati, terribilmente esigenti.

A caro prezzo...

E' un bene? è un male? Difficile rispondere. Certo, i difetti della donna americana sono stati fattori decisivi del progresso meccanico e della prosperità materiale, ma a prezzo della dissoluzione della famiglia, della soppressione dei sentimenti e delle regole morali, e soprattutto a scapito dell'uomo.

La donna americana è avvezza a dominare. Sin dall'infanzia, i fratelli servono le loro sorelline. Queste abitudini si prolungano e, più tardi, il marito è, più che un compagno, un servitore la cui mansione principale consiste nel guadagnare molti dollari. Ecco perchè l'uomo americano, a quarant'anni, è per lo più vecchio e logoro, stremato dal «business», mentre la sua compagna tende a rimanere eternamente giovane.

Quando un marito americano guadagna sei dollari al giorno, sua moglie ne spende sette; se ne guadagna dieci, ella ne spende di quindici. Bisogna dunque che egli si sottoponga a un'attività febbrile e imprevista, per colmare questa passività continuamente aperta nel bilancio familiare. Ed egli s'adatta alla necessità senza lagnarsi, perchè la donna è riuscita a inculcargli la propria vanità e la propria moralità pecuniaria. Per soddisfare i suoi capricci e la sua mania spendereccia, egli si trasforma volentieri in bestia da soma e non si concede più un attimo di riposo per tutta la durata della giornata. Tra la mezza e l'una del pomeriggio, consuma rapidamente un sandwich e s'inghiotte un bicchiere di latte al più vicino distributore automatico, per tornare immediatamente dopo all'ufficio o all'officina: questo «lunch» non ha nulla a che vedere con la tranquilla colazione che l'impiegato europeo si permette entro le proprie pareti domestiche, ma risponde semplicemente ad una necessità nutritiva a cui è giocoforza concedere il minor tempo possibile.

Grazie a questo sbrigativo sistema, la donna americana è padrona della propria giornata dalle prime ore del mattino alle prime della sera, e le sue funzioni di padrona di casa si riducono a ben poca cosa. Come impiegherà il lungo tempo disponibile?

Privilegio di ricchi

Lasciamo da parte le «intellettuali», che attendono a studi o esercitano una professione. La loro vita non differisce per nulla da quella d'un uomo. Limitiamoci invece ad osservare la immensa maggioranza delle donne americane: quelle che dispongono di un marito atto ad assicurare loro un'esistenza perfettamente inattiva.

Messa rapidamente in ordine l'appartamento (non dimentichiamo che in America le persone di servizio costituiscono un privilegio delle famiglie «ricche» nel vero senso della parola, e che l'avere una domestica costa più che il tenere un'automobile), la donna americana fa la propria toeletta ed esce. La mattinata passa gradevolmente in visite ai grandi negozi, in passeggiate deliziose. Giunta l'ora della colazione, ella si dirige verso il suo club. Questo particolare vi sorprende? Ogni donna media d'America ha il «suo» club, in cui ha convegno colle amiche e consuma i propri pasti. Soltanto là, ella si ritrova nel suo elemento, avvolta da un'atmosfera di calma e di lusso che, in casa, il più delle volte le manca. Il club rappresenta nella sua vita quotidiana la parte principale, indispensabile.

L'estraneo che vi mette piede per la prima volta fa differenza dei clubs maschili che intercedono l'ingresso alle donne, quelli femminili aprono volentieri i battenti agli uomini, forse in considerazione del fatto che è il loro denaro, la loro larga tolleranza, a tenerli in piedi...) si sente fin dalla soglia avvolto da un'atmosfera strana, inconfondibile, che differisce di molto da quella di un grande albergo o di una sontuosa pensione di famiglia e si avvicina invece a quella di una splendida casa privata. Le graziose inservienti del vestibolo, rivolto alla signora un cordiale cenno d'intesa e di saluto, le porgono la corrispondenza e l'accompagnano al guardaroba, che è in sostanza un gabinetto di toeletta d'una raffinatezza voluttuosa, dove ella rimedia al disordine cagionatole dagli spostamenti della mattinata. Converrà la colazione nella gaia e chiara sala da pranzo, ella passa in salotto o indugia con qualche amica, a piacer suo, nel giardino d'inverno. Il club comprende piscina, sale di lettura e di scrittura, una palestra, una biblioteca adatta ai gusti delle clienti, camere da letto per la siesta pomeridiana. Si tratta insomma di un vero paradiso femminile, in cui la donna può egoisticamente dimenticare le preoccupazioni e le meschinità familiari, e procurarsi, a spese del marito, l'illusione di essere una grande signora.

E se, stanco dell'opprimente compito che gli incombe, il marito si ribella e ricorre al rimedio estremo — il divorzio — dovrà egualmente continuare a sgobbare per essere in grado, da una parte, di corrispondere alla moglie ripudiata la «rendita vitalizia» che i giudici l'han condannato a pagare, e da un'altra parte, per mantenere la nuova moglie che non ha mancato di sposare. Dopo due o tre divorzi, la sua vita diventa simile a quella d'un galeotto, le cui braccia, sulle antiche navi, non riuscivano mai a tenere il ritmo imposto dagli aguzzini. Ogni bambino che nasce, è un disastro. O aumentare il reddito, o diminuire le spese, cosìa scendere di uno o tre scalini nella scala sociale. E siccome raramente la donna accetta questo sacrificio, il divorzio rappresenta spesso la soluzione del dilemma: e chi più ci scapita è il bimbo...

Matrimonio... bianco

Un tale ripudio dei doveri coniugali e materni della donna ha suggerito a certi propagandisti audaci teorie. Sino a quando le riserve non siano largamente sufficienti — sostengono costoro — le coppie non dovrebbero aver bambini. Il loro, dovrebbe essere, presto o poi, un matrimonio... bianco. Sarebbero come fidanzati a cui il flirt non solo è permesso, ma raccomandato.

Questo dovrebbe durare finchè i guadagni del marito non raggiungano un certo livello. A partire da questo momento, dietro una visita medica, la famiglia potrebbe essere fondata.

Si noterà che, grazie a questo sistema, la donna avrebbe tutto da guadagnare, in quanto — secondo lo stupido egoismo inculcatole dalla mentalità americana — essa potrebbe schivare per sempre i fastidi della maternità. Le basterebbe, per esso, di non passare mai alla seconda fase e di riconsiderare indefinitivamente il giochetto della prima parte con un altro marito-fidanzato.

E' evidente che, proseguendo di questo passo, l'America rischierebbe di diventare un giorno un grande deserto, provocato da una troppo più che bizzarra.

Ma e l'amore? domanderete voi.

Con una tale mentalità, l'amore è la cosa meno può. Con questa differenza che in America non ha il significato che ha da noi.

Anzitutto, il sentimento puro sarebbe ridicolo. Follia retrograda degna degli Europei, ma che non sa per inquinare la «sana» America. L'uomo, è vero, più bambino, più lirico, può ancora permettersi un qualche accenno, ma, pur timido, il sentimento, ma alla sola condizione che sia un commento fiorito di una solida situazione economica e di un lavoro apprezzato. Per la donna, viceversa, l'amore è qualcosa che sta al mezzo tra il capriccio e il confort. Se pure non si trasforma in rimedio. O, più semplicemente, in fredda speculazione.

Alessandro Caramagni

Il gioco degli scacchi era praticato dai Vichinghi

Berlino, giovedì sera.

Una spedizione di archeologi scandinavi ha compiuto durante quest'estate degli interessanti scavi in Islanda, scavi che hanno portato alla scoperta delle abitazioni dei leggendari Vichinghi. In tutte le case sono stati trovati numerosi giuochi di scacchi, il che dimostra la passione di quell'antico popolo per questo giuoco. Le abitazioni rimontano al 900 d. C. e vennero seppellite in quell'epoca dall'eruzione di uno dei vulcani islandesi.

Arresto di amministratori della famigerata France navigation

Parigi, giovedì sera.

La società «France Navigation» che era stata creata al momento della guerra di Spagna per rifornire i rossi e le cui strette relazioni coi comunisti non erano ignorate da nessuno, in ancora parlare di sè. Gli amministratori di questa Società da qualche giorno cercavano di vendere a vil prezzo i bastimenti della Compagnia ed in mancanza di acquirenti francesi cercavano di trovarne degli stranieri.

Una inchiesta immediatamente aperta ha condotto a sei arresti: dapprima quelli di due agenti di commercio della Compagnia, sudditi olandesi; poi quelli dei presidenti del consiglio di amministrazione e del direttore della Compagnia ed infine di uno spedizioniere e del suo impiegato. Sono stati poi sequestrate delle lettere inviate ad olandesi e spagnuoli.

Una Taverna medioevale...

... nel Castello di Giulietta e Romeo

Ieri l'altro, sulla strada nazionale Milano-Verona-Venezia, presso Montecchio Maggiore, in provincia di Vicenza, veniva ufficialmente inaugurata, nella rocca scaligera cosidetta di Giulietta e Romeo, una Taverna medioevale, che, a cura dell'Ente Provinciale del Turismo di Vicenza, è stata, con opportuno e squisito senso artistico, ambientata e decorata per accogliere quanti vorranno salire al suggestivo colle di Montecchio per ritrovare lassù la fanciullezza dei due storici amanti e le meravigliose visioni del panorama. Nella prima fotografia si vede il cortile della rocca di Giulietta e Romeo, con l'ingresso alla Taverna; nella seconda: il salone centrale della Taverna stessa.

Delitti veri e immaginari del Weidmann lionese

Parigi, giovedì sera.

Davanti al Tribunale marittimo di Tolone è comparso stasera certo Carlo Philippe, soprannominato il Weidmann lionese. Carlo Philippe è autore infatti di tre assassinii: ha ucciso una bottegaia di Lione, una pensionante di Millory e ha soppresso uno dei suoi complici soprannominato «la zanzara» a Gerardmer. Dopo il suo arresto egli aveva dichiarato che nel 1930 aveva appiccato il fuoco a bordo dell'avviso *Bellatri* nelle isole Marchesi, mentre vi prestava servizio in qualità di sottufficiale. L'incendio provocò una esplosione cagionando la morte del comandante capitano di vascello Aiex e del marinaio Durand mentre cercavano di estinguere le fiamme. Quattordici marinai rimasero feriti. Philippe disse inoltre che non aveva voluto uccidere, ma che pensava, provocando l'incendio, di far ricadere la colpa su di un sottufficiale di cui voleva vendicarsi. «Deploro la morte di quei due uomini e ne ho rimorso», aveva detto.

Il dibattito, presieduto da un capitano di vascello, si è svolto senza incidenti. Il Commissario del Governo aveva chiesto la pena di morte: ma l'avvocato del giovane malfattore aveva chiesto l'assoluzione. Dopo l'arringa del difensore Philippe aveva esclamato: «Condannatemi a morte, voglio essere fucilato ma non ghigliottinato». Il Tribunale si ritirò in camera di consiglio e allora Philippe confessò al suo avvocato che era innocente e che si era accusato autore dell'incendio sulla nave per sfuggire alla ghigliottina preferendo cadere sotto le pallottole di un plotone di marinai.

Il Commissario del Governo appreso ciò, lo comunicò subito al Tribunale che, rientrato in aula, pronunziava sentenza di assoluzione per il reato dell'incendio della nave. Il criminale sarà però trasferito a Lione per comparire dinanzi ai giurati del Rodano.

Il Cardinale Faulhaber sofferente di cuore

Monaco, giovedì sera.

Si apprende che il Cardinale Michele Faulhaber soffre attualmente di un'affezione cardiaca. I familiari comunicano che il Cardinale non versa in immediato pericolo.

Lo scontro aereo-navale

Come gli aviatori tedeschi rintracciarono e bombardarono gli incrociatori britannici

Il dominio del mare e quello dell'aria - Il controllo del traffico di contrabbando e la battaglia

Berlino, giovedì sera.

L'Agenzia ufficiale germanica pubblica un lungo resoconto dell'attività svolta dalle forze navali ed aeree negli ultimi giorni nel Mare del Nord, durante la quale diverse unità da guerra inglesi sono state bombardate in picchiata da speciali aeroplani da combattimento tedeschi, e nel quale si asserisce che la Germania domina ora completamente il Mare del Nord, nonostante la supremazia navale britannica.

Navi e aerei

Il resoconto dice:

«Per mettere in esecuzione le contromisure adottate dai germanici per salvaguardare la navigazione delle navi da commercio nel Mare del Nord, unità leggere e pesanti della flotta tedesca sono state recentemente dislocate nella parte settentrionale del Mare del Nord. Mentre le unità più piccole fermavano e perquisivano un gran numero di piroscafi per cercarvi merci di contrabbando, le unità maggiori rimanevano nelle vicinanze per la loro protezione.

«Nella mattina del 9 ottobre un idrovolante tedesco da ricognizione informava della presenza di forze navali nemiche ad occidente del punto più meridionale della Norvegia.

«Richiamate per radio sul posto un numero di squadriglie germaniche da combattimento, fu iniziato l'attacco delle unità navali britanniche con bombe.

«Ostacolati da avverse condizioni atmosferiche, da un forte vento e da violenta pioggia, gli idrovolanti germanici avanzarono in formazione sparsa qualcuno a bassa altezza e qualche altro a grande altezza.

«Essi rimasero in costante contatto radiotelegrafico con gli idrovolanti da ricognizione che avevano scoperto le unità britanniche e che restavano nelle loro vicinanze, dirigendo gli idrovolanti da combattimento al punto migliore.

«A circa 61 gradi di latitudine, all'altezza delle isole Shetland, la squadriglia tedesca avvistò le unità pesanti della flotta britannica e da bassa e da alta quota cominciò a bombardarle in picchiata, incurante del nutrito fuoco delle batterie navali antiaeree e raggiungendo molte volte il bersaglio.

Bombe a segno

«Un denso fumo, delle esplosioni ed un incendio poterono essere bene osservati dall'alto il che indicava un sicuro successo.

«Sei proiettili di grosso calibro ed altri quattro di medio calibro caduti sulle unità britanniche furono registrati come certi.

«Soltanto a tarda sera i piloti tedeschi fecero ritorno alla loro base dopo che qualcuno d'essi aveva volato incessantemente dalle otto alle dieci ore.

«Le continue azioni della flotta tedesca con lo scopo di ottenere il controllo della navigazione commerciale attraverso il Mare del Nord e di prevenire il contrabbando delle merci dirette a Paesi nemici, senza che essi possano sventarle, come è dimostrato dai rinnovati attacchi delle forze aeree tedesche nella parte settentrionale del Mare del Nord, provano che tale settore è controllato efficacemente per mare e per aria dalla Germania e che il nemico è esposto a serie disavventure».

La guerra economica

Sul mare: sottomarini ed aeroplani - Il denaro e gli Oceani - Un metodo inglese Dramma e complicazioni nel Baltico

Bruxelles, giovedì sera.

Da una diecina di giorni si osserva un declinare della guerra dei sottomarini tedeschi contro le navi mercantili inglesi. I giornali belgi, particolarmente interessati al tema, ne esaminano le cause. Minor efficenza nell'attacco o miglior metodo della difesa? Difficile rispondere. In ogni caso, secondo il giudizio della stampa belga, l'esperienza dei primi 40 giorni di guerra fa ritenere improbabile che i sottomarini tedeschi siano in grado di ostacolare in forma decisiva il traffico marittimo britannico.

Rimane però l'attesa, invece, sulla guerra aerea sui mari. Gli scontri avvenuti sinora sul Mare del Nord, tra navi da guerra britanniche e squadriglie germaniche, sono considerati prime esperienze di un metodo di guerra destinato a più vasti sviluppi.

* *

Ogni giorno si legge sui giornali britannici che il denaro e la dominazione degli Oceani condurranno con certezza, sia pure dopo un lungo periodo di guerra, alla vittoria franco-inglese. Gli inglesi di denaro ne fanno un largo uso e cercano di suscitare delle speranze in tutti i Paesi interessati.

Negli S. U., mentre si discute la famosa legge del pronto contanti, è arrivata una commissione britannica per gli acquisti in massa di prodotti. La commissione fa annunziare su tutti i giornali che un miliardo e mezzo di dollari sono già depositati nelle grandi banche di New York per il pagamento immediato delle merci appena il Senato avrà approvato la legge.

Ai turchi, senza discutere o lesinare com'è consueto metodo inglese, Londra si è già impegnata ad assicurare un prestito di 60 milioni di sterline.

In Jugoslavia, in Romania ed in altri Paesi balcanici sono arrivate delle Commissioni britanniche che in una forma o nell'altra fanno sapere: perchè vendete le vostre merci ai tedeschi che pagano con ritardo, in clearing, quasi sempre con altri prodotti? Ci siamo qui noi che compriamo tutto in oro ed in contanti.

Sia pure con maggior misura, un'attività analoga è in corso anche nei Paesi neutrali del Nord.

* *

Dramma nel Baltico. La Lituania (confinante con la Germania), la Lettonia e l'Estonia sono ormai cadute sotto il controllo militare ed economico della Russia. Quando sotto il controllo politico? Forse fra breve tempo.

La stampa belga segue ora con appassionato interesse gli avvenimenti finlandesi. Il Governo di Helsinki sembra deciso alla resistenza ed anche alla guerra, se la Russia gli vorrà imporre condizioni atte a minacciare la sua integrale indipendenza.

La Finlandia conta 3.500.000 abitanti su una enorme superficie di 400 mila km. quadrati (territorialmente molto più vasta dell'Italia). Immenso Paese coperto di foreste e punteggiato da centinaia e centinaia di laghi. I finlandesi sono un popolo serio e risoluto con un tenore di vita che può essere paragonato a quello svedese o svizzero.

Pare che la Russia reclami, tra l'altro, le isole Aland che dominano nel Baltico tutte le comunicazioni navali della Svezia e particolarmente quelle dirette a Stoccolma. Se la Russia attacca l'indipendenza finlandese e minaccia il gruppo delle Aland dovrà affrontare tutto il problema scandinavo.

Il Belgio, come la Finlandia, la Svezia, la Norvegia, la Danimarca e l'Olanda, fa parte del gruppo politico di Oslo. Gli avvenimenti finlandesi, direttamente per la Svezia e la Norvegia, indirettamente per gli altri, non può lasciare indifferenti i membri di questa coalizione.

Equipaggio greco che si ammutina a La Plata

Buenos Aires, giovedì matt. (E.I.A.). *L'equipaggio della nave greca Leonidas Condini, come già quello del vapore Garufalia, si è ammutinato all'entrare nel porto di La Plata.* Alla Polizia Marittima l'equipaggio ha chiesto che la nave sia diretta verso porti neutrali onde evitare i pericoli della guerra marittima e che siano sostituite le barche di salvataggio, essendo quelle a bordo inservibili.

L'Iroquois a New York

Come si effettuò la traversata dell'Atlantico

New York, giovedì matt.

Il piroscafo americano *Iroquois*, sul quale, come è noto, incombeva la minaccia di essere affondato, è giunto ieri sera in questo porto scortato da una nave guardacoste e da due cacciatorpediniere. Il capitano della nave, Ed Chalton, ha dichiarato che la notizia che l'*Iroquois* era minacciato, venne comunicata in un primo tempo soltanto agli ufficiali. Fu immediatamente disposta la perquisizione di tutti i passeggeri e dei bagagli e gli apparecchi radio vennero sequestrati.

Il guardacoste *Campbell* incontrò l'*Iroquois* a mezzogiorno di domenica, ma i passeggeri furono informati del pericolo soltanto lunedì, quando la nave fu raggiunta dai due cacciatorpediniere di scorta.

Maschere per fari

D'ordine del Governo tutte le auto ancora circolanti in Inghilterra hanno dovuto adottare questa speciale maschera per i fari.

Gli autori di un grosso furto arrestati a Bologna

Bologna, giovedì sera.

A conclusione di attive indagini, sono stati identificati e tratti in arresto gli autori ed i complici di un grosso furto di gioielli consumato nella prima decade del luglio scorso ai danni dell'avv. Mario Jacchia. All'indomani del furto, che aveva fruttato ai ladri un bottino di 70.000 lire parte in oggetti preziosi e parte in denaro, uno dei colpevoli si era presentato al derubato ed aveva avuto la faccia tosta di offrirgli la restituzione della refurtiva dietro congruo compenso.

In base ai connotati forniti dall'avv. Jacchia, la Questura ha arrestato i responsabili. I gioielli erano stati consegnati ad una ingenua ragazza che aveva accettato di tenere la refurtiva, lusingata da una promessa di matrimonio, ma senza sapere che si trattava del bottino di un furto.

La «miracolata» di Como

Come la Sala è guarita dopo il pellegrinaggio a Loreto

Como, giovedì sera.

Sulla miracolosa guarigione, avvenuta a Loreto, della venticinquenne Adolfa Sala, dimorante a Como in via Benzi 8, si hanno i seguenti particolari.

La Sala incominciò nel 1933 a sentire i primi dolori agli arti e alla colonna vertebrale, ma fu solo due anni dopo che, in seguito a un forte spavento, essa notò la mancanza assoluta di sensibilità alla regione plantare, nonchè tremore agli arti inferiori, finchè, il 4 giugno del 1935 sopraggiunse la rigidità di tutta la colonna vertebrale e della nuca, la paralisi completa degli arti inferiori e una grave debolezza funzionale al braccio destro.

Trasportata all'ospedale, la Sala venne sottoposta ad applicazioni elettriche e a massaggi che riuscirono a farle riprendere parzialmente i movimenti, ma si trattava di un miglioramento effimero. Infatti, poco dopo, sopraggiungeva di nuovo la paralisi completa delle gambe.

Riusciti vani tutti gli sforzi della scienza, la Sala venne trasportata al Santuario di Caravaggio, prima, e poi a quello di Lourdes, ma sempre senza risultati. Il miracolo doveva avvenire, come si è detto, al Santuario della Madonna di Loreto, dove la giovane era stata trasportata il 1.o settembre di quest'anno. Il giorno successivo al suo arrivo, mentre ascoltava la Messa, la Sala sentì una specie di fuoco correrle per tutto il corpo. Quasi subito comprese che poteva muovere le gambe e poco dopo una forza misteriosa la costrinse a mettersi a sedere sul letticcuolo dove giaceva, cosa che non aveva più potuto fare da oltre due anni e mezzo.

Il miglioramento divenne generale nei giorni successivi ed ora la Sala non solo può camminare speditamente, ma scende e sale le scale senza fatica alcuna.

Tre gravi disgrazie

COMO. — Altre tre gravi disgrazie registra la cronaca. A Como il garzone prestinaio Mario Bernasconi, salito su di un cancello per eseguire dei lavori, rimaneva infilzato in una delle lance, riportando una grave ferita all'addome. A Turate il vetturiere Giovanni Banfi cadeva da un carro e veniva trasportato in fin di vita all'ospedale. Ad Albese il contadino trentaquattrenne Pietro Luraschi cadeva da un castagno fracassandosi un braccio e una spalla e riportando altre gravi ferite.

Movimento demografico

COMO. — La Prefettura comunica le seguenti cifre relative al movimento demografico nel decorso mese di settembre a Como e la provincia: nel capoluogo: nati vivi 113, morti 77; nel resto della provincia: nati vivi 744, morti 477; aumento della popolazione 303.

Munifica offerta

VARESE. — A favore dell'erigendo asilo infantile di Crusinallo il comm. Giuseppe Sessana ha offerto la somma di 50 mila lire. Per lo stesso scopo il munifico benefattore aveva già destinato 25 mila lire.

Muore per infezione

VARESE. — Il carrettiere Felice Gemelli, di 33 anni, da Ramate, l'altro giorno si era punto al piede. Nel corso della notte l'arto si è gonfiato paurosamente e la diagnosi medica ha subito accertato una terribile infezione. Nonostante ogni sforzo della scienza, il poveretto ha dovuto soccombere agli assalti del male.

LA NOVELLA DI "STAMPA SERA,,

Compitezza

Gaetano Prizeman, il grosso proprietario della ditta «Alla Montagna dei Tessuti», stava dettando nel suo ufficio delle lettere alla segretaria quando il fattorino gli annunziò una visita.

Prizeman lesse il biglietto che l'altro gli porgeva, si battè con una mano la fronte e diede in un'esclamazione: «Ah!». Poi depose il sigaro di marca sul portacenere, si sedè con dignità davanti all'ampia scrivania e disse alla ragazza che poteva ritirarsi. Da lì a poco entrò un uomo di media statura e di mezza età, accuratamente vestito, con i capelli divisi in due bande: Filippo Stammer. «Disturbo?», disse il nuovo venuto sforzandosi, camminando, di fare il minor rumore possibile. «No... no... — fece Prizeman — Venite avanti! Accomodatevi! Ho avuto la vostra comunicazione telefonica e vi aspettavo. E' meglio, poi, che siate venuto in fretta. Così avremo agio di chiacchierare e di intenderci. E a voi sarà data la possibilità di eliminare, se tutto andrà bene, gli altri eventuali concorrenti». «Grazie della preferenza», rispose Stammer, sorridendo con modestia e con garbo. «Avete delle referenze? Dei benservito?», domandò il commerciante, allungando una mano. L'altro si affrettò ad aprire una borsa che s'era appoggiata sulle ginocchia, ed estrasse un largo plico. Prizeman inforcò gli occhiali, appoggiò comodamente la schiena alla poltrona e scorse una serie di dichiarazioni. Filippo Stammer, preoccupato trattenne il respiro e cercava di leggere sul viso del commerciante le sue impressioni. Sull'ampia e grassa faccia di Prizeman si andava, a mano a mano, disegnando un'espressione sorridente e soddisfatta. «Bravo giovinotto! — alla fine egli disse alzandosi. Stammer fece per alzarsi anche lui. — No... no... state seduto!...», insistè l'altro. «Avete degli attestati invidiabili. Onestà, diligenza, spirito di disciplina ed attaccamento al lavoro sono sempre i requisiti che io richiedo ad un nuovo o ad un vecchio impiegato. Per non dire dell'importanza fondamentale che io ammetto alla gentilezza dei modi e al tatto soprattutto verso i clienti».

Prizeman riprese il sigaro lo accese e si mise a passeggiare, su e giù, per la stanza. Poi continuò con un tono ispirato e convinto. «Voi sapete che «Alla Montagna dei Tessuti» non ha, nel suo genere, nè a Milano nè altrove, almeno per un raggio di trecento miglia, temibili concorrenti». «E' una ditta solida, seria, conosciutissima», si affrettò a dire Stammer, sicuro della virtù e dell'efficacia delle lodi. «Ben detto! — confermò il commerciante, guardando i quadretti del pavimento. — E sapete perchè siamo riusciti a battere le altre case similari, a consolidare il nome della nostra insegna, e ad accrescere, di giorno in giorno, il numero dei clienti?». «Per la modicità dei prezzi e per la bontà della merce», azzardò Stammer, non convinto di aver azzeccato. «Sì... sì...: questo va bene — replicò Prizeman. — Ma soprattutto a causa della compitezza e della cortesia del nostro personale nei confronti del pubblico. Dall'ultimo commesso al capireparto, su su per tutti i gradi della gerarchia fino al direttore generale e, modestia a parte, al proprietario qui presente...». «Certo che dimostrarsi gentili con i clienti ha la sua importanza», dichiarò Stammer annuendo. «E' tutto — affermò Prizeman, in tono perentorio. — Ed io rido quando, vedendo l'aria di sufficienza o di evidente noia che certi commercianti e i loro dipendenti assumono verso il pubblico, non sanno rendersi ragione perchè una ditta non prosperi. Essi ignorano, evidentemente, un concetto elementare. Questo: che a tirar fuori dei quattrini alla gente è sempre, per chiunque, un compito arduo. Ora è certo più facile riuscirci impiegando il lubrificante di un sorriso, di un complimento o d'una parolina gentile che non mostrando la faccia seccata e trattando male ed insultando, sia pure intenzionalmente».

«La vostra tesi è esatta», disse Stammer, abbassando il capo. «Sapete — continuò Prizeman — che cosa da tempo ho istituito nei miei reparti vendite per conoscere i desiderata del pubblico e per cercare, per quanto è possibile, di soddisfarli?». «Non saprei...», fece Stammer compunto. «Un registro. Ogni cliente che entri nel mio negozio, veda e palpi i tessuti, e se ne voglia andare via senza comperare è gentilmente pregato di indicare in quel registro la ragione. Così, progressivamente, io ed il mio personale, cerchiamo di eliminare le cause che possono opporsi all'integrale soddisfazione del pubblico. E trasformiamo ogni persona che venga a visitarci in un effettivo cliente».

Filippo Stammer era stato assunto da qualche giorno quando, un pomeriggio, entrò affannato nell'ufficio di Prizeman un commesso del reparto sete, con un registro sotto il braccio. Si asciugò il sudore, si avvicinò al principale, aprì il registro e gli parlò in un orecchio. Il commerciante lesse dove il commesso, con l'indice puntato, gli indicava. «Cercavo dei tessuti di seta per degli abiti da sposa. Ne ho visti di bellissimi. Ma non compero — devo proprio confessarlo! — perchè non ho più il fidanzato. Flaminia Mole».

Prizeman scosse la testa. «Quand'è così!», disse, allargando le braccia. Il commesso stava per uscire. Ad un tratto il commerciante lo prese per un braccio. «Aspettate un momento. Chiamatemi il signor Stammer, il nuovo impiegato». Quando questi entrò si fe' dare il registro e gli indicò una certa pagina. Stammer lesse e cambiò colore vedendo il nome di Flaminia Mole. «Voglio mettere alla prova la vostra abilità di venditore — disse Prizeman. — In questo caso come vi regolereste?». «Secondo... — mormorò Stammer. — E' necessario che prima studii il tipo della cliente». «Ottimamente!», fece il commerciante. Poi disse, rivolto al commesso: «Accompagnate il signor Stammer dalla signorina».

Flaminia Mole, una bella ragazza ossigenata, sorrise e battè le palpebre vedendo Filippo Stammer. Egli ostentò disinvoltura e l'invitò ad accomodarsi in salottino. «Tu qui! — le disse — Scegli, scegli e non comperi nulla!... Hai intenzione di rovinarmi!...».

«Sapevo che t'eri impiegato da questo buffo Prizeman che ha la mania di quel registro — disse la ragazza — e son venuta appunto per cercare di darti fastidio. D'altra parte non è colpa mia se non ho più il fidanzato...». «Vuoi alludere alla nostra rottura?». «Certo». «Non mi perdoni? — disse Filippo, trepidando. — Io adesso ho un buon posto e potremmo presto sposarci...».

Stammer, da lì a poco, entrò nell'ufficio del principale di corsa con un sorriso di trionfo ed il registro spiegato. Prizeman lesse. «Il vostro nuovo impiegato, l'egregio signor Stammer ha dei modi così compiti ed insinuanti che convincerebbe una pietra. Compero, perciò, tre tagli di vestiti di seta. Flaminia Mole».

Prizeman guardò l'impiegato, soddisfatto. «E si può sapere come siete riuscito?», domandò. «Eh! — disse Stammer — Segreto professionale!...».

Toreg

Una buona iniziativa

Giovani fasciste della città ai lavori agricoli

Cremona, giovedì sera.

L'Ispettorato della GIL femminile della nostra provincia, in collaborazione con l'Unione lavoratori dell'agricoltura, ha organizzato a Cremona, Crema, Piadena, Soresina, Palvareto, ed in alcuni altri maggiori centri della provincia, turni di lavoro volontario nella campagna per aiutare le contadine mogli di richiamati nella raccolta e spannocchiatura del granoturco.

Questi turni di lavoro, che sono svolti col più vivo entusiasmo da oltre un centinaio di giovani tesserate che hanno subito risposto all'appello, verranno generalizzati anche con lo scopo di approntare nuove energie per i lavori agricoli, nella eventualità di nuovi richiami alle armi. L'iniziativa è stata accolta con la più viva simpatia dalle contadine.

LA FINE DI UNA BIMBA

Si rovescia addosso una pentola di pastone bollente

Gorizia, giovedì sera.

A Boccavizza la bambina Giustina Gregorig di un anno, rimasta momentaneamente sola in cucina, si avvicinava a un grosso pentolone in cui era un pastone bollente di crusca e con una bacchetta si metteva a rimestare il contenuto. Ad un certo momento però perdeva l'equilibrio e cadeva entro il recipiente; la massa bollente le procurava gravissime ustioni in tutto il corpo. Subito soccorsa dai familiari a nulla sono valse le cure prodigatele; la piccina decedeva alcune ore dopo.

STAMPA SERA

Tremendo tifone sulle coste della California

Causato da una ondata di caldo un tremendo tifone si è abbattuto sulle coste sud della California, mettendo in pericolo numerose navi. Un cutter da pesca, il «Minnie A. Caine» venne disalberato nella tempesta e spinto sulla costa. La foto a sinistra ci mostra il peschereccio arenato presso l'autostrada costiera. In quella a destra, il salvataggio di uno dei [illegible] uomini dell'equipaggio, che, stremati di forze, non erano in grado di abbandonare la nave, compiuto da un gruppo di arditi nuotatori.

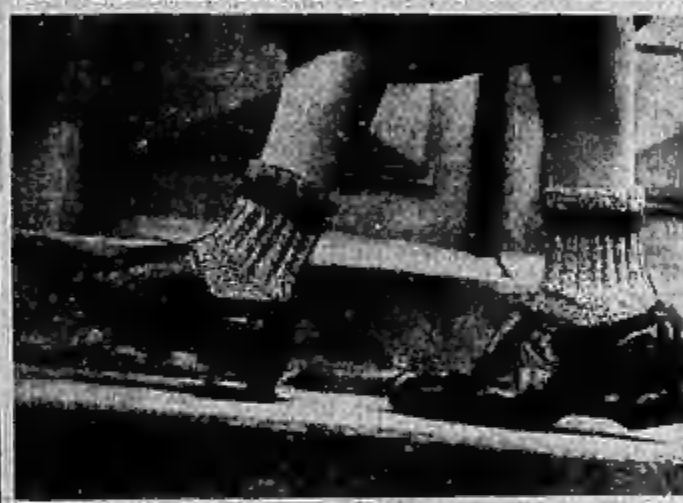
«BIOGRAFIA»

Una scena della commedia «Biografia» di Baermann, che la Compagnia diretta da Emma Gramatica rappresenta con ottimo successo al Teatro Odeon di Milano.

Operosità italiana

Una splendida visione di Porto Marghera, il grandioso scalo marittimo di Venezia, denso di traffico, ove il lavoro industriale batte il più alto ritmo.

La difficoltà della scelta

I cappellini creati per l'autunno sono molti e uno più grazioso dell'altro. Sceglierne uno solo fra tanti è un problema assai imbarazzante per questa signora.

Tacchi molleggiati

Un inventore svizzero ha creato i tacchi a molla. Egli afferma che camminando con tale dispositivo il corpo umano ne risentirà un beneficio, evitando bruschi contatti col suolo che possono ripercuotersi nell'organismo.

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

Il pilota militare inglese fuggito dall'Islanda

si ripresenterà per le scuse alle autorità dell'isola

Londra, giovedì sera.

Il Ministero dell'Aria comunica i risultati dell'inchiesta condotta sull'azione del pilota britannico che, avendo ammarato nelle acque islandesi dopo aver perduto l'orientamento, ne è ripartito ad onta del divieto delle autorità dell'isola.

Il pilota ha dichiarato di aver avuto l'impressione che le parole da lui scambiate coi funzionari islandesi non significassero l'impegno morale di astenersi dal ripartire. Egli, tuttavia, messo al corrente dei risultati dell'inchiesta e dell'opinione tratta da essa dal Ministero dell'Aria, ha riconosciuto il proprio errore e si è dichiarato disposto a ripresentarsi alle autorità dell'Islanda. La sua partenza avverrà il più presto possibile.

Piroscafo germanico riparato a Bahia Blanca

Buenos Aires, giovedì matt.

Da Bahia Blanca informano che il piroscafo germanico Ussukoma si è rifugiato in quel porto dopo essere sfuggito, nell'Atlantico, alla caccia delle navi da guerra britanniche. L'Ussukoma era diretto da Amburgo alle Indie per la via del Capo di Buona Speranza.

Fermento fra gli ukraini per l'avvenuta fucilazione di alcuni maggiorenti

Cernauti, giovedì sera.

Corre voce con persistenza che 14 ukraini nazionalisti e tre deputati del Parlamento di Varsavia sarebbero stati giustiziati. Questa notizia, non ancora confermata, provoca una forte emozione nei centri ucraini. Si ricorda che il Governo polacco prima di lasciare la Romania fece internare un certo numero di capi minoritari.

Fra di loro si troverebbe il conte Andreu Azeptycki, metropolita della chiesa di Leopoli, [illegible], che sarebbe considerato il capo spirituale del movimento ucraino.

Lo zucchero razionato in Olanda

Amsterdam, giovedì sera.

Il razionamento dello zucchero avrà inizio in Olanda lunedì 16 corrente. A partire da tale data ogni persona avrà diritto a 250 grammi di zucchero ogni quindici giorni, su presentazione di una speciale tessera alimentare. Le tessere in questione sono già state distribuite da diverse settimane.

Al fine di evitare l'accaparramento dello zucchero prima che entri in vigore il razionamento, la vendita dello zucchero è proibita fino al 16 ottobre.

Gas tossici di fabbricazione inglese

scoperti in Polonia dai tedeschi

Berlino, giovedì sera.

La stampa tedesca di stamani mette in grande evidenza un comunicato ufficiale tedesco diramato ieri notte sull'uso fatto dai polacchi di gas tossici del tipo «Croce gialla», di provenienza inglese. E' risultato infatti che nel corso delle operazioni militari nei pressi di Jaslo, degli elementi di una compagnia di alpini tedeschi sono stati raggiunti dall'esplosione di una mina a gas e sono rimasti gravemente intossicati, tanto che diversi fra i colpiti sono deceduti.

I giornali fanno notare quanto credito si possa dare alla notizia Reuter, secondo la quale i polacchi non avrebbero fatto uso di gas. A conferma delle dichiarazioni tedesche stanno le testimonianze di quattro giornalisti neutrali che hanno visitato i soldati tedeschi colpiti.

Si aggiunge poi che, nel corso delle indagini condotte in seguito all'esplosione, è stato scoperto il 28 settembre, a Oxoeft, nei pressi di Gdynia, un forte quantitativo di mine a gas del tipo «Croce Gialla». Ogni mina conteneva circa 10 chilogrammi di gas tossici. Diverse circostanze e le dichiarazioni degli stessi polacchi — dice il comunicato — fanno ritenere in modo inoppugnabile che tali mine erano di fabbricazione inglese ed erano state sbarcate da poco tempo a Gdynia.

Vertiginosi aumenti in Francia del prezzo delle pietre preziose

San Sebastiano, giovedì sera.

Il valore delle pietre preziose e della gioielleria ha assunto in Francia prezzi fantastici, secondo informazioni pervenute qui da Parigi.

Il piccolo possidente francese investe tutto il suo capitale in gioielli da quando il possesso dell'oro puro è stato proibito. In conseguenza della grande richiesta creata dai numerosissimi compratori, il prezzo delle pietre preziose e dei gioielli è salito alle stelle. Un brillante che prima era valutato 4000 franchi al carato ora viene pagato 14.000 franchi.

Si apprende che molti mercanti di brillanti olandesi sono venuti in Francia per realizzare maggiori guadagni.

Riprendono gli attentati

Cinque cassette postali distrutte in quartieri londinesi

Londra, giovedì sera.

Degli sconosciuti, probabilmente membri dell'«I.R.A.», hanno provocato stamani la distruzione col fuoco del contenuto di cinque cassette postali nei quartieri West e Sud-West di Londra.

Il Catasto edilizio

I termini di presentazione delle schede e delle planimetrie

Roma, giovedì sera.

Il Ministero delle Finanze, Direzione Generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali, comunica:

«Con Decreto ministeriale in corso di pubblicazione, i termini per la presentazione delle dichiarazioni e delle planimetrie agli effetti della formazione del nuovo Catasto edilizio urbano, disposta con il R. Decreto Legge 13 aprile 1939-XVII n. 652, sono stati prorogati come segue:

«Termine per la presentazione delle schede mod. 1 su carta bianca (dichiarazione delle unità immobiliari urbane) e delle corrispondenti planimetrie: 31 ottobre 1939-XVIII.

«A coloro cui, entro tale termine, non fosse stato possibile predisporre le planimetrie è consentito di presentare entro il predetto termine la sola scheda di dichiarazione mod. 1, salvo a presentare in tempo successivo le corrispondenti planimetrie.

«Il termine ultimo per poter presentare separatamente dalla scheda la planimetria delle unità immobiliari urbane è fissato al 31 marzo 1940-XVIII.

«Termine per la presentazione delle schede mod. 2 su carta gialla (dichiarazione dei fabbricati di cui all'art. 10 del citato R. Decreto Legge) e delle corrispondenti planimetrie 31 marzo 1940-XVIII».

IL GIRO DEL MONDO

L'aeroplano "Nippon,, è partito per Rodi

Il saluto di S. E. Valle ai trasvolatori giapponesi

Roma, giovedì sera.

Questa mattina, alle ore 7,25, ha decollato alla volta di Rodi, dall'aeroporto del Littorio, il monoplano bimotore giapponese Nippon, che sta compiendo il giro del mondo. A salutare i valorosi transvolatori della grande nazione amica erano il Sottosegretario all'Aeronautica S. E. Valle, un rappresentante del Ministero della Cultura Popolare, l'Incaricato di Affari nipponico con gli addetti militari dell'Ambasciata presso il Quirinale, una rappresentanza della collettività giapponese dell'Urbe, un numeroso gruppo di ufficiali dell'Aeronautica e le maestranze dell'aeroporto.

LA SERENATA NOTTURNA

Assolti perchè il loro concerto conciliava il sonno...

Milano, giovedì sera.

Gli agenti dell'ordine hanno dichiarato in contravvenzione per schiamazzi notturni tale Romeo P. ed un altro «trovatore» che facevano la serenata sotto la finestra di una ragazza del paese di C. sequestrando una chitarra ed un saxofono. Il Pretore ha contestato l'imputazione al Romeo ed al suo amico, ma essi si difendono sostenendo il buon diritto ad esprimere i loro sentimenti sia pure a ritmo sincopato.

I testimoni a difesa, e cioè Giulietta, la bella del verone, ed alcuni suoi vicini, confermano che quella musica non li disturbava affatto. Anzi, uno ha soggiunto che essa... conciliava il sonno. Il magistrato ha risolto la questione «in fatto» e non in diritto, assolvendo gli imputati per non aver commesso... lo schiamazzo. I due, che avevano rischiato gli strumenti ed una condanna, se ne sono andati soddisfatti anche se a dire il vero l'impressione lasciata dal loro concerto non sia stata molto lusinghiera.

Quarantamila lire di danni per un furto in una pellicceria

Roma, giovedì sera.

Un audace furto è stato commesso questa notte da ignoti ladri nella pellicceria di tale Fausto Andreani. Alcuni malviventi, non essendo riusciti a forzare l'ingresso del negozio, hanno scassinato la saracinesca di un salone di parrucchiere attiguo e, introdottisi nel locale, sono riusciti a praticare un foro nel muro divisorio e a penetrare nella pellicceria. I capi di merce asportata dai ladri hanno un valore superiore alle quarantamila lire.

Una mortale caduta

Trento, giovedì sera.

A Mori la bimba Ida Regolini d'anni 8 è caduta nella tromba della scala della propria abitazione riportando gravi lesioni in seguito alle quali decedeva.

Grave caduta

SAMPIERDARENA. — L'operaio Filippo Baretto, di 30 anni, sul lavoro a Cornigliano L. è caduto da vari metri d'altezza, riportando ferite tali da essere ricoverato con prognosi riservata.

Violento scontro a Milano fra due vetture tranviarie

CINQUE FERITI

Milano, giovedì sera.

Questa mattina, all'estremità di via Farini, è avvenuto un violento scontro fra una vettura tranviaria della linea 8, diretta al centro, ed un carrozzone delle Tranvie Foresi partito poco prima dalla stazione di via Farini diretto a Carate Brianza. Non si conosce ancora con precisione la causa del sinistro: nel punto in cui i binari delle due linee si intersecano, nonostante gli sforzi dei manovratori per far agire i freni, le due vetture si sono urtate causandosi gravi danni, specialmente alla piattaforma anteriore della vettura della linea numero 8.

I due convogli, data l'ora, erano affollatissimi e si è determinata perciò una fuga di passeggeri spaventati. La Croce Rossa ha raccolto e trasportato all'ospedale due tranvieri ed alcuni passeggeri, tutti appartenenti alla vettura della linea 8. Sono stati trattenuti all'ospedale il manovratore Giovanni Torti fu Bartolomeo, di 28 anni, per una ferita alla regione frontale sinistra e contusioni diverse; il bigliettario Mariano Verri fu Carlo, di 40 anni, per una forte contusione al petto e la frattura di una costola; e la quarantacinquenne Maria Marelli ved. Ostoni di Pietro, per la frattura della clavicola destra.

Dopo le medicazioni, sono stati invece rimandati alle proprie abitazioni tali Angelo Malacrida fu Ambrogio, di 60 anni, e Felice Groppo di Achille, di 18 anni, i quali hanno riportato contusioni al capo. La linea 8 rimase interrotta per circa mezz'ora.

LADRI SENTIMENTALI...

Scoperti mentre saccheggiano aiuole di fiori

Milano, giovedì sera.

Da due mesi circa le aiuole del floricoltore Carlo Valtellino in via Terracina, ad Affori, venivano nottetempo saccheggiate e ne sparivano fiori e pianticelle con un danno che aveva raggiunto il migliaio di lire. Il proprietario ha creduto pertanto opportuno predisporre un appostamento, che ha dato buoni frutti.

I figli del coltivatore hanno scorto nell'oscurità due individui entrati nel recinto e li hanno affrontati. Uno è riuscito a fuggire in bicicletta con una cesta piena di dalie, l'altro è stato preso e consegnato ai Carabinieri. Costui si chiama Vincenzo Colombini, di Andrea, di 45 anni, da Sant'Angelo Lodigiano. Egli ha dichiarato di non conoscere l'altro che era fuggito ed ha negato di avere avuto l'intenzione di rubare.

Sempre nottetempo ignoti, dopo un lungo lavoro di scasso, sono penetrati nella sartoria di Cesare De Petri in corso Venezia 63 ed hanno rubato stoffe, abiti già confezionati ed indumenti vari per parecchie migliaia di lire. Il furto è stato scoperto questa mattina dagli operai [illegible] come al solito...

VOLEVA SOLO DARE CONSIGLI

Pseudo medico tolto dalla circolazione

Milano, giovedì sera.

Certo Antonio Mazzoni fu Giuseppe, di 37 anni, si era dato all'esercizio della professione di medico arrogandosi anche il titolo accademico. Numerosi clienti erano affluiti nel suo gabinetto, munito della targa «Dott. Antonio Mazzoni - Medico chirurgo», ove, tra l'altro, risultò avere egli praticato iniezioni endovenose a due coniugi, tali Gandini, che erano ricorsi alle sue cure.

Arrestato, il Mazzoni è comparso davanti al Pretore urbano e si è difeso dicendo di avere studiato medicina all'Università senza poter conseguire la laurea per mancanza di mezzi e che, d'altra parte, si limitava a dare consigli a chi ricorreva all'opera sua, smentito per altro, come si è visto, dai fatti. Quanto al suo passato esso risulta unicamente dal certificato penale non scevro di condanne. Il Pretore gli ha inflitto un mese di reclusione e duemila lire di multa ordinando la pubblicazione dell'estratto della sentenza in un giornale cittadino.

«PAGHERO' CON CAMBIALI»

Acquista da un salumificio vari quintali di merce e poi scompare

Milano, giovedì sera.

Alla fine dello scorso mese un individuo, spacciantesi per commerciante milanese, acquistò presso un salumificio di Busto Arsizio vari quintali di merce che si fece spedire allo scalo di via Farini. Il pagamento era convenuto a mezzo di cambiali a breve scadenza, che però non furono scontate.

La ditta fornitrice, convinta di essere stata raggirata, dopo aver denunciato il fatto alla polizia, indagando per conto proprio, ha stabilito che buona parte della merce era stata acquistata a minor prezzo dall'esercente Giovanni Antonio Elli, di Luigi, con negozio di privativa e salumeria in via Imbonati 10. Una sorpresa degli agenti di P. S. nel locale indicato, ha portato al sequestro di tre quintali di salumi. Non si è potuto arrestare il ricettatore resosi irreperibile.

Le ultime arringhe al processo per pratiche criminose

Alessandria, giovedì sera.

Si è ripreso stamane in Corte d'Assise il processo per il noto reato contro la stirpe in cui è rimasta vittima la casalinga Elena Ciselli. Ha parlato l'ultimo difensore avv. La Perna in difesa dei due maggiori imputati, la Maria Novo e lo scalpellino Giovanni Cavanna per i quali il P. M. aveva chiesto rispettivamente 10 anni e 4 anni di reclusione. Il difensore ha concluso la sua appassionata arringa invocando una sentenza in relazione alle reali risultanze della causa. La sentenza si avrà nel tardo pomeriggio.

FINANZA

Le quotazioni in Borsa

TORINO, 12 ottobre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 3,50 c.	70 20	Dora	18 10
Id. f. m.	70 35	S.T.E.T.	652 —
Redim. 3½ c	68 70	Sesa	94 75
Id. f. m.	68 40	Marelli	418 —
Rend. 5% c.	91 80	Fiat	102 50
Id. f. m.	91 60	Savigliano	685 —
Redim. 5 c.	93 10	Nebiolo	930 —
Id. f. m.	93 90	I.N.C.E.T.	144 —
B.T.N. 1940	100 —	Moncenisio	910 —
Id. 1941	100 10	[illegible]	947 —
Id. 1943 I	99 40	Ansaldo	58 75
Id. 1943 II	99 —	Westingh.	315 50
Id. 1944	99 30	[illegible]	1470 —
Torino 4,50	485 —	Viscosa	304 —
Id. 5% ('33)	470 —	Valli Lanzo	50 —
Id. 5% ('37)	417 —	Coloniale	282 50
S. Paolo 4%	440 00	F.I.S.A.C.	65 —
Id. 3,50%	400 —	Paramatti	790 —
Miglior. 4%	405 —	Gilardini	90 —
Ferrov. 3%	292 —	C.I.R.	338 —
Iri 4,50%	461 —	[illegible]	140 —
Elfer. 4,50%	485 —	Schiappar.	88 —
Stet 4%	405 —	Mira Lanza	842 —
Irimare 4,50	463 —	A.N.I.C.	108 75
Iriferro 4,50	477 —	Rumianca	37 75
Bupel 5%	900 —	[illegible]	380 —
Ass. Gen.	3085 —	Talco Graf.	305 —
Mediterr.	680 —	M. Amiata	400 —
Meridion.	910 —	Montecatini	188 —
Navig. A. I.	415 —	Acqua Pot.	150 —
Torino Nord	185 75	R. Zuccheri	99 20
Italgas	14 —	Florio	45 —
Sip	63 75	Venchi-Un.	63 50
Terni	770 —	Beni Stab.	212 —
P.O.E.	24 75	Silos	785 —
Valdarno	211 —	[illegible]	830 —
Merid. El.	335 —	Cartiera It.	175 —
Edison	329 —	Burgo	335 50
		[illegible]	198 —

CAMBI: Parigi 40,05; Svizzera 444,65; Londra 79,00; New York [illegible]; Belgio 331,50.

MILANO, 12 ottobre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 5 c.	91 85	Adriatica	191 —
Id. f. m.	91 70	Gall	309 —
Rend. 3,50 c.	71 —	Dinamo	400 —
Id. f. m.	72 10	Edison	327 50
Redim. 5 c.	93 45	Id. ex-cp.	255 —
Id. f. m.	93 00	[illegible]	304 —
Redim. 3½ c	68 70	Valdarno	209 50
Id. f. m.	68 [illegible]	Piacentina	330 —
[illegible]	407 —	Sarda	20 70
Centrale	1102 —	Siciliana	638 —
Ass. Gen.	3320 —	[illegible]	103 —
Mediterr.	687 —	[illegible]	180 —
Meridion.	914 —	Cis. priv.	190 —
Costr. Ven.	324 —	Id. ord.	180 —
[illegible]	45 20	Sesa	94 75
Cantoni	3070 —	Comacina	889 —
[illegible]	132 —	Sip	63 25
Olona	900 —	Terni	781 —
[illegible]	181 —	Vizzola	305 —
[illegible]	560 —	Mer. El.	336 —
De Angeli	1004 —	Orobia	145 30
[illegible]	515 —	[illegible]	333 —
Lipificio	630 —	Rom. El.	325 —
[illegible]	684 —	Terni	274 00
Rotondi	509 —	[illegible]	19 30
[illegible]	45 —	Marelli	419 —
Cot. Merid.	938 —	[illegible]	115 —
Un. Manif.	370 —	[illegible]	690 —
Gavardo	400 —	Stet	653 —
[illegible]	5000 —	Distillerie	914 —
Targetti	107 —	Eridania	470 —
[illegible]	60 50	Raff. L. L.	762 —
Cascami	884 —	R. Zuccheri	98 70
Bernasc.	42 60	Anic	108 25
Châtillon	93 75	Italgas	13 95
Snia	284 50	Lanza	840 —
Pacchetti	132 50	Ossigeno	311 —
[illegible]	80 25	Petroli	12 47
Ansaldo	58 30	Andes	79 —
Ilva	546 —	Immob.	199 —
Metall. It.	414 —	Id. Edil.	92 05
Amiata	401 —	Fondi R.	105 50
Montec.	188 —	B. Stabili	215 50
Dalmine	889 —	Milano C.	37 50
[illegible]	434 —	Saturnia	16 75
Breda	280 50	Silos	790 —
Bianchi	128 70	[illegible]	83 75
Isotta	93 97	Burgo	331 —
Fiat	490 50	Richard-G.	730 —
[illegible]	99 —	[illegible]	66 —
Pignone	180 —	Italcem.	397 70
Silurificio	700 —	Pirelli It.	1990 —
Fr. Tosi	375 —	Pirelli e C.	198 —

GENOVA, 12 ottobre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Flo. I. A.	385 —	Molini A. I.	385 —
Tramways	413 —	Silos	814 —
Cotonificio	900 —	Eridania	472 —
Offic. Elettr.	297 —	Raffin. Lig.	760 —
Monteros.	96 50	Zuccheri	1700 —
Semoleria	400 —		

TRIESTE, 12 ottobre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Generali	3510 —	Martinolich	128 —
Ass. It.	467 50	Tripcovich	370 —
Infortuni	1010 —	Cantieri	189 —
Adr. Ele. A	1025 —	Ampelea	215 —
Id. B	1025 —	Silurificio	700 —
[illegible]	180 —		

TORINO, 12. — Con rinnovata attività il mercato, dopo la stasi dei giorni scorsi, ha ripreso la via ascensionale. Primi i massimi titoli di Stato che insistentemente richiesti compiono un rapido e sensibile progresso. La Rendita e i Redimibili segnano in chiusura un vantaggio di oltre un punto circa da ieri.

Anche i Buoni del Tesoro seguono in misura minore. Nei valori industriali tutti attivi e richiesti, i progressi maggiori vanno alle Fiat, Viscosa, Stet, Nebiolo, Savigliano, Terni, Ilva, Italgas, Anic, Rumianca e Montepomi.

MILANO, 12. — Il miglioramento dei giorni scorsi dei titoli di Stato ha assunto oggi una forma più concreta facendo un notevole scatto in su influenzato da notevoli e primarie compere. La Rendita 5% chiude al listino a 91,70 e il Redimibile 5,00 a 93,95 per fine corrente mese. L'aumento dei fondi pubblici ha fatto naturalmente beneficiare anche tutti i valori industriali i quali registrano importanti plusvalenze. Maggiormente favorite le Fiat, Meridionali, Breda, Lane, Snia, Stampati, Cantoni, Targetti, Anic, Ilva, Stet e le Franco Tosi.

La stagione lirica a Trento

Trento, giovedì sera.

Dal 9 al 18 novembre prossimo si svolgerà a Trento una stagione lirica il cui cartellone è stato approvato dal Ministero della Cultura Popolare. Verranno rappresentate *Andrea Chénier* di Giordano, *Suor Angelica* e *Gianni Schicchi* di Puccini, e il balletto «Gli uccelli» di Respighi. Le opere saranno interpretate da artisti di chiara fama.

AVVISO

Consigli ai radioutenti

Al fine di suggerire ai radioutenti pratici consigli per eliminare i disturbi nei radioricevitori causati dai macchinari e dagli utensili elettrici di ogni tipo, l'E.I.A.R., sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare (Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione), ha provveduto a stampare un opuscolo nel quale sono indicati gli accorgimenti da seguire per proteggere gli apparecchi radioriceventi da tutti i rumori e disturbi che insidiano la tranquillità della radioricezione.

L'opuscolo intitolato «*Consigli ai radioutenti per la eliminazione dei disturbi nei radioricevitori*» è in distribuzione gratuita presso tutte le sedi dell'E.I.A.R., alle quali quindi i radioutenti potranno richiederlo.